**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 19 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11904

# I combattimenti in Alsazia e le operazioni tedesche in Polonia

## EPISODI NAVALI

## Un comunicato postumo sui combattimenti a Mulhouse.

### Due battaglioni tedeschi d'artiglieria assaliti a Schirmeck

**BERLINO 18 (Corr. Bureau). L'agenzia Wolff reca: Il combattimento di Mühlhausen non fu che, un combattimento occasionale. Un corpo e mezzo di nemici penetrò nell'Alsazia superiore, mentre le nostre truppe stavano ancora raccogliendosi. Malgrado ciò, i nostri attaccarono i francesi, respingendoli verso Belfort. Quindi continuarono lo spiegamento. Nel frattempo, il 14 di agosto, un piccolo distaccamento della fortezza di Strasburgo soffrì una perdita. Due battaglioni d'artiglieria di fortezza, con cannoni e mitragliatrici, che si erano avanzati nel passo dei Vosgi presso Schirmeck, furono assaliti da Donon dall'artiglieria nemica. Nella strada del valico i cannoni e le mitragliatrici furono distrutti, in modo che rimasero inservibili e caddero probabilmente nelle mani del nemico, il quale, più tardi, marciò su Schirmeck. Questo insignificante avvenimento non influì sulle operazioni, ma resta come un esempio ammonitore contro la temerarietà e l'imprudenza. I due battaglioni raggiunsero la fortezza senza essere inseguiti. Avevano perduto i cannoni, non però il coraggio. E' avviata un'inchiesta per constatare se all'incidente contribuì il tradimento della popolazione del luogo.**

## Sottomarino germanico che non torna da un raid

**BERLINO 18 (Corr. Bur.). La Wolff reca: Da un raid di parecchi sottomarini verso la costa inglese il sottomarino «U XV» non è ancora ritornato. Secondo le notizie dei giornali inglesi, il sottomarino sarebbe stato distrutto in un combattimento con navi inglesi. Non si sa se gli inglesi abbiano avuto perdite nè quante.**

## Mlawa occupata dai tedeschi

**BERLINO 18 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Mlawa, nella Russia, è stata occupata dalle truppe germaniche.**

Mlawa, cittadina nella Polonia settentrionale, giace a circa dieci chilometri dai confini germanici.

## La guerra nelle colonie

### Piroscafo tedesco catturato nel lago di Njassa

BERLINO 18 (Corr. Bur.). La Wolff reca: Da Londra si comunica che martedì scorso il piroscafo inglese «Gvendolin» catturò il piroscafo governativo tedesco «Von Wissmann» sul lago di Njassa, ne distrusse le macchine ed i cannoni e fece prigionieri il capitano, l'ingegnere ed il resto dell'equipaggio.

Se la notizia è vera, dà una nuova prova del modo di guerreggiare e della politica condannabile e miope dell'Inghilterra, la quale, per cogliere allori a buon mercato non rifugge nemmeno dal portare nell'interno dell'Africa, dove vi sono pochi bianchi, al cospetto degli indigeni, la lotta fra le nazioni europee.

## Minaccie al Belgio

### per il rifiuto alla proposta della Germania

BERLINO 18 (Corr. Bur.) A proposito della proposta di pace fatta dalla Germania al Belgio, la «Vossische Zeitung» osserva: Se non fosse già provato come il Belgio, in tempo di guerra franco-tedesca, cade sotto la piena dipendenza della Francia, la nuova ripulsa della proposta, onesta ed amichevolmente intenzionata, con l'accenno ad impegni internazionali, sarebbe la prova più evidente di accordi impegnativi tra il Belgio, la Francia, l'Inghilterra contro la Germania, che ora non possono più essere annullati.

La «Kreuzzeitung» scrive: Il Belgio mostra di voler operare d'accordo coi nostri avversari alla nostra distruzione. Alla conclusione della pace ciò non dovrà essere dimenticato.

La «Tägliche Rundschau» dice: Malgrado Liegi e malgrado le barbarie bestiali dei belgi, il nostro Governo era ancora sempre disposto a venire incontro al Belgio. Anche il nostro Governo sarà ora dell'opinione che non è più tempo di patteggiare e di avere indulgenza.

Il «Berliner Tageblatt» scrive: Si deve salutare l'offerta della Germania fatta con parole calde e persuasive. Le nefandezze dei franchi tiratori ed il contegno vergognoso ed abbominevole dei belgi verso donne e fanciulli hanno cancellato ogni simpatia per essi.

## La radiotelegrafia levata alle navi

### che passano i Dardanelli

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau). La Porta ha diretto a tutte le rappresentanze all'estero una nota in cui dichiara che le navi commerciali, le quali passano i Dardanelli, devono lasciare a terra gli apparati di radiotelegrafia, per riprenderli al ritorno. Ancor prima della pubblicazione della nota le autorità marittime nei Dardanelli avevano fatto allontanare dal piroscafo postale francese «Saghalin» gli apparati radiotelegrafici.

## I bulgari di Pietroburgo

### per la causa panslava

SOFIA 18 (Corr. Bur.) Il «Dnevnik» pubblica un appello che la colonia bulgara a Pietroburgo avrebbe diretto a re Ferdinando. Nell'appello si dice che la colonia approva la neutralità della Bulgaria nella guerra tra l'Austria-Ungheria e la Russia, ma che prega il re di mettere a disposizione della Russia l'esercito bulgaro al primo invito dal sacro Kremlino di Mosca, affinchè il popolo bulgaro possa compiere il suo sacrificio sull'altare della patria panslava.

Il giornale osserva che i bulgari a Pietroburgo evidentemente esagerano la neutralità della Bulgaria e vanno troppo oltre nei loro sentimenti per la Russia.

### *Lo czar a Mosca*

PIETROBURGO 18 (Corr. Bur.) Lo czar Nicola è arrivato ieri con la famiglia a Mosca.

## Il genetliaco Imperiale

BAD ISCHL 18 (Corr. Bureau). In occasione del genetliaco imperiale il borgomastro consigliere imperiale dottor Leithner tenne sulla piazza Francesco Carlo un discorso davanti a numerosi ospiti, ed in chiusa pregò di poter mandare un dispaccio d'omaggio alla Corte imperiale a Schönbrunn.

La lettura del telegramma d'omaggio fu accolta con applausi entusiastici. La festa patriottica e profondamente commovente riuscì magnifica e si chiuse col canto dell'inno popolare.

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau. ung.) Stamane 24 colpi di cannone annunciavano l'alba del genetliaco di Sua Maestà. Stamane furono celebrati solenni uffici divini in tutte le chiese ed in tutti i templi, ai quali parteciparono molte migliaia di devoti.

BERLINO 18 (Corr. Bureau). Tutta la stampa dedica a S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe entusiastici articoli d'omaggio in occasione del suo genetliaco, nei quali essa si rende interprete dei saluti e delle felicitazioni del popolo tedesco, che abbassa le bandiere dinanzi all'ottantaquattrenne Imperatore eroe e non le riporterà a casa prima che l'Imperatore Francesco Giuseppe assieme con l'Imperatore Guglielmo non le porteranno in patria vittoriose nella lotta comune per una grande e giusta causa. I giornali rilevano la unanimità e compattezza con cui i popoli della Monarchia danubiana, obbedendo alla chiamata del loro Sovrano, sono partiti per la lotta imposta all'Austria-Ungheria ed augurano che l'Imperatore possa dopo la lotta vittoriosa godere in pace ancora per lungo tempo i frutti della vittoria.

In occasione del genetliaco di S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe fu celebrato un solenne pontificale nella chiesa di Santa Edvige. Dinanzi alla chiesa si accalcava una innumerevole folla, che non trovava posto nella chiesa. Allorchè alla fine del pontificale si intonò l'inno austriaco, tutti i devoti lo cantarono con entusiasmo.

Tutti i giornali dedicano all'odierno genetliaco dell'Imperatore articoli festivi pieni d'entusiasmo in cui si dà espressione ai sentimenti dell'amore più devoto, della venerazione più fedele e dell'ammirazione per l'amatissimo Sovrano. In questo grave tempo tutte le nazioni sono schierate concordemente attorno alle bandiere, che così spesso hanno condotto l'esercito eroico alla vittoria e tutte sono fermamente risolute di fare il loro estremo sforzo per il loro Sovrano, che durante tutta la sua vita ha fatto tutto il possibile per esse. In queste gravi ore il nostro Imperatore sarà orgoglioso e lieto di vedere tutto il suo popolo ingaggiare con devozione piena di abnegazione e con coraggio eroico la lotta. I popoli dell'Austria-Ungheria festeggiano il genetliaco del Monarca nella più ferma fiducia nella vittoria nostra e delle armi alleate.

BERLINO 17 (Corr. Bureau). La «National Zeitung» scrive: Il genetliaco di domani dell'Imperatore Francesco Giuseppe è una grande festa per tutto il popolo tedesco. Milioni di cuori nell'Impero germanico ricordano il venerando fratello d'armi dell'Imperatore Guglielmo, le cui truppe avanzanti valorosamente sono in procinto di vendicare al sud-est e nord-est del continente l'omicidio, il tradimento, l'ingiustizia e la tracotanza. Il popolo della Germania si unisce ai popoli dell'Austria-Ungheria nel fervente augurio che sia concesso da qui ad un anno di festeggiare all'Imperatore un anno di vittoria, un 18 agosto, in cui si piangeranno lagrime di ringraziamento e di gioia, in cui dal Mare del Nord all'Adriatico si potrà cantare con giubilo: «Te Deum laudamus»!

VIENNA 18 (Corr. Bureau). L'intera Monarchia festeggia oggi in modo particolarmente solenne il genetliaco dell'Imperatore, e sebbene corrispondendo al desiderio dell'Imperatore ed in considerazione degli avvenimenti che agitano il mondo, si fosse decampato da festività clamorose, pure nella giornata odierna salgono tanto più fervidamente in tutte le chiese ed in tutti i templi preghiere per l'Imperatore al cielo. Con gli auguri per la salute dell'Imperatore si uniscono le preghiere di tutti i popoli della Monarchia perchè la fortuna delle armi segua le nostre bandiere, che già ornate di giovane alloro si inchinano oggi in segno d'omaggio davanti all'Imperatore. I giornali di tutte le nazioni dell'Austria-Ungheria esaltano la venerando figura dell'Imperatore ed assicurano che nella giornata odierna tutti i popoli come un sol uomo si schierano attorno al trono per dimostrare all'Imperatore il loro amore e la loro devozione.

Nella chiesa del castello di Schönbrunn il parroco di Corte e della Burg dottor Seidl ha celebrato stamane un ufficio divino, al quale assistette l'Imperatore. Erano comparsi l'arciduchessa Zita, l'arciduca Francesco Salvatore con lo consorte e i figli e tutta la Corte.

A Vienna la festa odierna fu particolarmente imponente. Tutta la città era addobbata a festa e molti negozi erano riccamente ornati con bandiere, festoni di rami di pino e ritratti. Nelle chiese e nei templi di tutti i culti sono stati celebrati solenni uffici divini.

La festa militare fu aperta con 24 colpi di cannone. Non potè aver luogo la rivista. Nelle caserme si tennero uffici divini per le truppe. Alla cerimonia nella Rorauerkaserne assistettero il ministro della guerra, i generali soggiornanti a Vienna, gli ufficiali di stato maggiore, nonchè le direzioni ed i comandi degli istituti militari. Le truppe erano dovunque uscite in equipaggiamento di marcia. Dopo terminate le festività religiose i comandanti delle truppe tennero solenni discorsi ai soldati, in cui ricordarono l'importanza della giornata odierna.

Da tutte le capitali delle provincie giungono notizie circa il festeggiamento del genetliaco imperiale.

### A TRIESTE

Iermattina nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò fu celebrato un solenne ufficio divino, nella ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore, al quale intervennero la presidenza e la consulta della Comunità e numerosi devoti.

★

Anche nella chiesa serbo-orientale di S. Spiridione fu celebrato ieri, genetliaco dell'Imperatore, un solenne ufficio divino con canto di «Tedeum». Vi intervennero il Capitolo e la presidenza della Comunità, la scolaresca col corpo insegnante della Comunità e parecchi correligionari.

## La „Zrinyi“ non è stata affondata

### Mancano notizie della „Zenta“

**VIENNA 18 (Corr. Bureau). La notizia pubblicata dai giornali esteri sull'affondamento della nave da battaglia «Zrinyi» e di altre tre navi è inventata di sana pianta. Potrebbe trattarsi solo del piccolo incrociatore «Zenta» che fu incalzato da forze molto considerevoli e del quale dopo d'allora mancano notizie. Invece si constata che un cacciatorpediniere ha raggiunto incolume il suo luogo di destinazione, benchè cannoneggiato da sedici navi da battaglia francesi e da un grande incrociatore.**

## Il colonnello dei „Deutschmeister“

### caduto in un'imboscata

VIENNA 18 (Corr. Bur.) L'ordine del giorno di ieri del reggimento Hoch-und Deutschmeister N. 4 contiene il seguente comunicato ufficiale: «Il comandante del reggimento colonnello Luigi barone de Holzhausen ha trovato la morte dell'eroe sul campo dell'onore. Con lui scompare uno degli ufficiali più valorosi e più promettenti dell'esercito a.-u. Egli fu sempre un superiore giusto ed un camerata sincero degli ufficiali e della truppa del suo reggimento. Noi non lasceremo invendicata l'amara perdita che il reggimento ha sofferto per la morte del suo amatissimo comandante. Ufficiali e soldati giuriamo sulla bandiera del nostro reggimento di esercitare molteplici rappresaglie per la vittima caduta».

Secondo i giornali il barone de Holzhausen è rimasto ucciso da un proiettile in un'imboscata durante la visita degli avamposti. Il reggimento non si era ancora impegnato in combattimenti.

## Arrivo di feriti a Budapest

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau ungh.). Stamane sono arrivati alla stazione dell'est, col treno postale da Semlino, 180 soldati rimasti feriti nei combattimenti presso Sabac. Erano aspettati da squadre della Croce Rossa e dalla sezione volontaria di salvataggio e furono condotti agli ospedali. I feriti sono di buon umore e narrano del comportamento eroico di tutte le nostre truppe, che hanno partecipato ai combattimenti.

## ONORIFICENZE

### a soldati che si distinsero

SERAJEVO 18 (Corr. Bureau). Il capo provinciale, comandante d'esercito e generale d'artiglieria Potiorek in base all'autorizzazione impartitagli da Sua Maestà ha conferito:

la medaglia d'argento al valore di prima classe al comandante del posto di gendarmeria Andrea Janka a Gjurgjevac, che con sangue freddo riuscì a respingere un assalto di una banda di circa 50 uomini contro la caserma di finanza a Kloptjevac ed inoltre a prendere ed a portare al sicuro alcuni mezzi di passaggio trovantisi sulla sponda serba;

la medaglia d'argento al valore di seconda classe ai soldati del corpo bosniaco di protezione Mehmed Alic, Risvo Ovtic, Razid Halovic e Ragio Ovtic, tutti a Gjurgjievac, distretto di Srebrenica, per aver passato in condizioni difficilissime la Drina e distrutto in parecchi punti la conduttura telefonica serba;

la medaglia d'argento al valore di prima classe al respiciente di finanza Francesco Hrozurek a Klotjevac, il quale con esigue forze, malgrado la piena e controattacchi nemici, portò via alcuni mezzi di passaggio del fiume, che si trovavano sulla sponda serba e tenne in iscacco con audacia e spirito d'iniziativa l'assalto di una banda di circa 50 uomini contro la caserma di finanza, con esigue forze finchè sopraggiunse l'aiuto richiesto;

la medaglia d'oro al valore al sergente di gendarmeria Venceslao Marsalek a Trebinje, il quale con 15 gendarmi e 25 uomini del corpo di protezione prese d'assalto l'altura di Kucma, poi il villaggio di Leskovac ed infine procedette vittoriosamente all'assalto contro il monte Denelli contro una forza prevalente di 200 fino a 300 montenegrini;

la medaglia d'argento al valore di seconda classe ai sergenti di gendarmeria Giuseppe Tolecal, Giuseppe Laskarin, ai capiposto Francesco Kuba e Mane Narancic ed ai gendarmi Giuseppe Kobej, che nei summenzionati attacchi si distinsero in modo particolare ed il cui contegno ha contributo in misura tanto significante al successo del sergente Marsalek.

Il capo provinciale generale d'artiglieria Potiorek ha espresso, come comandante dell'esercito, in uno scritto diretto al governo provinciale, a nome di Sua Maestà i ringraziamenti a tutto il corpo di impiegati provinciali della Bosnia ed Erzegovina, inoltre alle autorità provinciali particolarmente per l'attività piena d'abnegazione in occasione della mobilizzazione dando così uno splendido esempio di coscienzioso adempimento del dovere e di zelo patriottico.

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau). L'arciduca Federico ha diretto al supremo comandante dell'esercito ed al ministro degli honved, generale di fanteria barone de Hazai uno scritto che dice: Dai rapporti fattimi sull'attività esercitata dalla r. gendarmeria ungherese-croato slavona al confine nemico, constato con grande soddisfazione che le prestazioni superano in alto grado le più alte aspettative nutrite al riguardo. La gendarmeria come le guardie di finanza hanno dimostrato dovunque in ogni occasione, dove si venne a scontri col nemico, valore, costanza, prudenza ed un lodevole spirito d'offensiva« Esprimo quindi ai rispettivi gendarmi e guardie di finanza i miei ringraziamenti ed il mio speciale riconoscimento.

## Calorosi elogi germanici

### all'esercito a.-u.

FRANCOFORTE s. M. 18 (Corr. Bur.) Sulla vittoria dell'esercito a.-u. sui serbi, la «Frankfurter Zeitung» scrive: L'avanzata vittoriosa dell'esercito a.-u. su un terreno difficile ed occupato da un nemico risoluto e inesorabile dimostra che questo esercito non ha perduto nulla del suo tradizionale, celebre, splendido valore, di cui ha dato prova in numerose battaglie e ha dimostrato che la previdente direzione dell'esercito non ha tralasciato nulla che sia necessario al sicuro successo. Non si è parlato, ma si è agito prudentemente e metodicamente. Ora certamente in Serbia, dove si era calcolato invano sull'aiuto della grande Russia, che ha la colpa di sangue per questa guerra, si dovrà riconoscere che uno Stato come l'Austria-Ungheria non può essere scosso da intrighi moscoviti, da bombe e pistole Browning, nel suo equilibrio e che sarebbe stato più prudente di aver questo vicino come amico che come nemico. Noi però che dobbiamo condurre insieme la lotta per la vita e per la morte, quali alleati dell'Austria-Ungheria, ci felicitiamo con la potenza alleata per le sue vittorie e siamo certi che al suo fianco condurremo vittoriosamente a compimento la guerra criminosa, ordita da intriganti e traditori czaristici. Con noi è il diritto, con noi è la causa della civiltà umana.

BERLINO 18 (Corr. Bur.) La «Deutsche Tageszeitung» scrive: La vittoria delle truppe a.-u. sui serbi pari di numero è il più glorioso attestato del valore e della supremazia militare degli austriaci. Questa prima significante vittoria del nostro alleato, che incorona le bandiere di nuovo alloro, non è solo il più bel dono natalizio per l'Imperatore tanto provato, ma è anche di non disprezzabile importanza morale e politica riguardo agli umori degli altri Stati balcanici.

## Abolizione di procedura penale

### contro militari

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Sua Maestà I. e R. A. con sovrana risoluzione dell'11 agosto si è degnata di disporre graziosissimamente che si debba sospendere, a datare dal termine della pubblicazione di questo atto di grazia, la pendente procedura penale militare contro persone della truppa della forza armata comune e della leva in massa per azioni punibili, che, a seconda della commisurazoine legale, sono punite con una pena non maggiore di cinque anni di libertà. Dovrà essere sospeso l'avviamento della procedura penale contro persone che devono attendere tale procedura per i menzionati delitti nell'epoca suddetta. Dall'abolizione sono da escludersi però:

1. Le persone che sono imputate del delitto di ammutinamento, di ribellione, di diserzione e d'istigazione al complotto per la diserzione, i delitti e le contravvenzioni di viltà, il delitto dell'automutilazione, il delitto contro la potenza guerresca dello Stato e del perturbamento dell'ordine pubblico, del delitto della violenza pubblica del quinto caso lett. b) e c), del sesto e settimo caso, nonchè del delitto del tentato omicidio.

2. Le persone che sono imputate di una azione punibile per avidità di lucro, in quanto coprano una carica.

3. Le persone contro le quali è pendente una procedura stataria o sono minacciate dalla stessa.

La decisione della commisurazione di pena minacciata deve seguire secondo quell'azione punibile, per la quale è stata avviata la procedura penale o per la quale suonava l'accusa. Nel caso di coincidenza di azioni punibili, che formano l'oggetto di questa abolizione, con azioni punibili, che sono escluse da questa abolizione, questo atto di grazia non dovrà essere applicato.

A tutte le persone soggette al servizio dell'esercito e della marina da guerra, che appartengono ad una parte della forza armata colpita dalla mobilitazione e scontano in base a sentenza dei tribunali militari una pena di libertà che non superi un anno, fu condonato il resto della pena.

## La guerra e le imposte

VIENNA 18 (Corr. Bureau). In base ad una disposizione del ministero delle finanze circa i richiamati al servizio militare, non si procederà ad esecuzioni d'imposta, se dai rilievi da eseguirsi nei singoli casi, risulterà trattarsi di indigenza. D'altro canto le autorità provinciali di finanza sono state incaricate di esortare i contribuenti a pagare le imposte, competenze ed i tributi pubblici pienamente e puntualmente, dando prova così del loro dovere patriottico. Nei presenti gravi tempi, in cui allo Stato incombono molte considerevoli prestazioni finanziarie non solo per scopi guerreschi, ma anche per la conservazione e l'aiuto dell'economia pubblica, è certamente dovere di tutti di versare con la più possibile sollecitudine spontaneamente e senza attendere prima ammonizioni e passi esecutivi, non solo i debiti d'imposta scadenti, ma anche gli arretrati, anche se essi vengono prorogati. Queste prestazioni ridondano ora più che mai di vantaggio al pubblico, allo Stato e al benessere generale, e non sono meno necessarie ed importanti di tutte le altre richieste, che presentemente sono domandate alla popolazione. Perchè le imposte non sono nemmeno comprese nella moratoria, che vale solo per crediti di diritto privato, ma non per qualsiasi esigenza di diritto pubblico e devono precedere tutti gli altri impegni. In considerazione delle condizioni esistenti la popolazione mostrerà certamente anche rispetto a questi doveri pari intelligenza e lo stesso spirito di sacrificio che essa ha manifestato negli altri campi.

## Per i feriti e i richiamati

VIENNA 18 (Corr. Bureau). I figli minorenni del defunto arciduca Francesco Ferdinando e della sua augusta consorte hanno elargito col consenso dell'autorità pupillare l'importo di 8000 corone in quattro parti eguali alla Croce Rossa austriaca ed ungherese, e all'ufficio di previdenza della guerra per vedove ed orfani dei caduti in Austria ed in Ungheria.

## Il riposo domenicale

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Il Bollettino delle leggi dell'impero e la «Wiener Zeitung» pubblicheranno domani un'ordinanza Imperiale del 9 agosto sulla concessione di eccezioni e sulle disposizioni riguardo al riposo domenicale ed i pagamenti di mercede nell'industria mineraria per la durata delle condizioni straordinarie causate dalla guerra.

## Bollati a colloquio con Salandra

ROMA 18 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri Salandra ha avuto stamane un lungo colloquio coll'ambasciatore italiano a Berlino Bollati.

## Per i disoccupati italiani all'estero

ROMA 18 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri Salandra ha inviato soccorsi ai cittadini italiani, che principalmente a Parigi ed in altri luoghi della Francia sono senza lavoro. Con piroscafi noleggiati dallo Stato sono stati inviati soccorsi anche a Marsiglia, Algeri, Vendres e Casablanca.

## L'indisposizione del Papa

ROMA 18 (Corr. Bureau). Il «Giornale d'Italia» reca: Da sabato il Papa vede solo il segretario di Stato Merry del Val e i suoi intimi. Oggi circolava la voce che il Papa era malato. Fortunatamente si tratta solo di insignificanti sintomi di febbre congiunti ad un leggero catarro bronchiale. Il medico personale dott. Amici ha consigliato al Papa di stare a letto.

ROMA 18 (Corr. Bureau). I professori Marchiafava ed Amici hanno visitato stamane il S. Padre e constatarono nel suo stato un miglioramento. Anche la febbre, che ieri sera era di 38 gradi, è diminuita durante la notte di alcune linee. L'indisposizione causata dal catarro bronchiale prende un andamento normale. Per la veglia notturna non furono prese disposizioni speciali, giacchè il papa gode un sonno tranquillo.

### Una notificazione del Consiglio di Borsa di Budapest

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau). Il Consiglio di Borsa pubblica la seguente notificazione: In seguito allo scoppio della guerra lo svolgimento regolare degli affari conclusi antecendentemente in singoli casi può seguire solo con difficoltà eccezionalmente gravi. In alcuni casi questo svolgimento è addirittura impossibile. Lo stabilire ciò ed il trarne le conseguenze giuridiche sarà compito dei giudizi arbitramentali di caso in caso, tenendo conto delle circostanze esistenti. Il Consiglio di Borsa in considerazione della situazione eccezionale raccomanda però molto caldamente alle parti di regolare già ora simili affari nel loro stesso interesse senza processi e dal canto suo dichiara che il tribunale di Borsa in nessun caso si presterà perchè l'una o l'altra parte possa giungere a vantaggi illeciti in seguito agli avvenimenti non previsti all'epoca della conclusione dell'affare.

Il «Pester Lloyd» osserva in proposito che da questa notificazione risulta che il Consiglio di Borsa nello stabilire le differenze di prezzo considererà come decisiva la situazione prima dello scoppio della guerra, ciò che vuol dire, che l'aumento dei prezzi subentrato dall'epoca della conclusione dell'affare fino alla dichiarazione di guerra verrà bensì preso in considerazione nello stabilire le differenze, ma che l'aumento dei prezzi seguito in conseguenza allo scoppio della guerra non sarà presa in considerazione.

# CRONACA LOCALE

## Come nascono le notizie false

Non mai si vogliono sapere tante cose come quando non se ne sa nulla. E il fenomeno s'intensifica, lo si capisce bene, nei tempi di guerra; e non è desso un carattere nuovo dell'impaziente nervosità contemporanea: in ogni epoca la più potente lavoratrice negli anni di guerra fu l'imaginazione.

Tuttavia, perchè una notizia falsa abbia corso, bisogna pure che qualcuno sia il primo a spacciarla, cioè ne sia l'inventore. Si domanda dunque come nascano le notizie false. E si può rispondere che non nascono in un unico modo certamente. Anzi, prima di tutto, le si potrebbero dividere in due grandi categorie: le notizie false interessate e le notizie false disinteressate. Le prime sogliono esplodere in qualche Borsa: ivi è questione di rialzo o ribasso l'affacciarsi una notizia piuttosto che un'altra. Ma questo non è il caso sulla guerra presente, che, a parte la chiusura delle Borse, ha disorientato e neutralizzato le correnti d'affari per le stesse proporzioni enormi e la stessa complessità del conflitto scoppiato. Le notizie false che turbinano sulla situazione attuale, in quanto sieno interessate, sono piuttosto da attribuirsi ad un interesse psicologico, ad un'autoillusione: si fanno correre notizie che corrispondono ad un proprio desiderio politico, ad una propria visione degli avvenimenti, ad un proprio spirito profetico, od anche al proprio bisogno istintivo di imaginar cose grandiose e straordinarie. Sono insomma notizie che si avvicinano a quelle della seconda categoria: le notizie false perfettamente disinteressate, e non per questo meno false.

Queste, di solito, non hanno un inventore. Si formano a poco a poco, come le valanghe. Dapprincipio c'è il nocciolo di una notizia buona, alla quale taluno, per colorirla meglio, aggiunge un particolare. Un secondo ve ne aggiunge un altro. Un terzo deduce dai particolari, e lascia da parte il nocciolo della notizia. Un quarto mette un fioretto a queste deduzioni, e nella notizia è ormai irriconoscibile quello che fu da principio. A quest'opera di svisamento, che a poco a poco diviene opera di creazione, contribuiscono quelli che «capiscono male», che pigliano una cosa per l'altra. E' detta loro un'ipotesi: e la prendono e la riportano come una verità. Talvolta è così grossa che non si può a meno di mettere il narratore con le spalle al muro: - Chi ve l'ha detta? D'onde lo sapete? - Allora, per salvarsi, il disgraziato s'imbarca in una piccola menzogna: cita una fonte autorevole. Tosto la notizia prende un nuovo volo. Non è più il tale o talaltro che l'ha riferita; è la fonte autorevole che fa scudo alla notizia sbalorditiva. Anzi, la fonte autorevole diventa la parte più importante della notizia.

Molto spesso, il fabbricatore inconscio di notizie false non è altro che un cattivo lettore di carte geografiche. Egli vuol sapere assolutamente dove andrà a metter capo un'avanzata, e consulta una carta geografica, senza badare alla scala, senza preoccuparsi se vi sieno segnati tutti i monti, tutti i fiumi, o se non sia quella semplicemente una carta politica, dove sono segnati soltanto i confini degli Stati e delle provincie e i nomi delle città. Il poveraccio non imagina che il più modesto sottotenente, per rappresentarsi le condizioni di marcia da un luogo all'altro, si domanderebbe prima di tutto con perfetta calma: - Quanti chilometri? Fiumi da passare? Monti da varcare? Alture da prendere? Fortilizi da battere? - e metterebbe in settimane e in giorni quello che egli mette in ore e in minuti. - No: il nostro buon profano, quando ha dinanzi a sè la carta geografica, e vi ha letto il nome della città più vicina, non si preoccupa affatto se quella vicinanza non sia di una cinquantina di chilometri, e se non ci sieno di mezzo un fiume, una catena di colline, qualche importante opera fortificatoria artificiale. Egli fa un ragionamento candido. E' la città più vicina: dunque a quest'ora sarà presa. Fu così che nei primi giorni dell'attuale guerra franco-germanica, si sparse per tutta la Germania la voce che le truppe tedesche erano entrate a Belfort; e i giornali ufficiosi ebbero poi un bell'affaccendarsi a persuadere il pubblico che non bisognava far correre gli eventi al galoppo della propria impazienza e che Belfort, benchè tanto vicina al confine, era sempre la rispettabile fortezza che nel 1870 aveva resistito dal primo all'ultimo giorno della guerra.

Il pensiero è rapidissimo; perciò anche è impaziente. Ad aspettare gli avvenimenti, si sente struggere, si sente morire: ma ciò non toglie che gli eserciti non possano marciare con la rapidità del pensiero, e che esso lavori quindi nell'irreale, laddove essi camminano nella realtà. La miglior cura per questa fabbricazione inconsciente e irresponsabile delle notizie false, è quella, certamente, di dare il maggior numero possibile di notizie positive. Vi si oppone purtroppo, talvolta, la moderna disciplina strettissima del segreto militare su operazioni che non sieno perfettamente compiute,

Nondimeno è un fatto che, quanto più costante ed esauriente è il servizio delle informazioni sui fatti di guerra, e tanto meno il pubblico ha la tendenza a fabbricarselo da sè. Giacchè il pubblico, in certi tempi, si ciba di notizie più che di pane. E se non trova i generi genuini, prende con facilità i surrogati. Tutto forse si riduce a questo.

Il che non vuol dire che in certi periodi della guerra, particolarmente in quelli di preparazione, interessi superiori a quelli del bisogno di sapere del pubblico, impongano di trascurare gli inconvenienti della mancanza di notizie positive, piuttostochè intaccare con informazioni intempestive il segreto che deve coprire le operazioni militari di uno Stato in guerra.

## I licenziamenti d'impiegati e la questione degli affitti, alla Giunta municipale

La Giunta municipale, nella seduta tenuta iersera, ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni.

**I licenziamenti di personale.**

Il Podestà comunica di avere appreso che qualche importante ditta della città ha licenziato i propri addetti per la fine di settembre. Visto che nelle attuali gravi contingenze questa misura riuscirebbe senz'altro disastrosa per questa categoria di persone, crede necessario di fare dei passi, per i quali però non sarebbe il Comune il più competente, ma piuttosto la Deputazione di Borsa; egli quindi sarebbe propenso di recarsi dal Presidente della Camera di commercio per raccomandargli che la Deputazione di Borsa voglia influire presso quelle ditte per farle recedere dalla misura, e raccomandi anzi a tutte le ditte della città di non procedere a licenziamenti. Prima di fare un simile passo, vorrebbe però avere l'assenso della Giunta.

La Giunta, grata al Podestà di questa iniziativa, l'approva unanimemente.

**Per ottenere il pagamento mensile degli affitti.**

La Giunta interessa il Podestà a pubblicare un appello ai padroni di casa, affinchè questi, viste le difficili condizioni finanziarie in cui si trovano ora quasi tutti gli inquilini, accordino il pagamento mensile degli affitti; e adotta poi, in vista delle speciali condizioni contenute nei contratti d'affitto a Trieste, di rivolgersi all'i. r. Luogotenenza perchè questa voglia chiedere al Governo centrale di limitare in base al § 7 dell'Ordinanza Imperiale, con cui fu prolungata la moratoria, l'eccezione fissata riguardo al pagamento degli affitti, nei sensi che per la città di Trieste venga stabilito il pagamento mensile degli affitti per tutta la durata della moratoria.

# La guerra, le piccole industrie, ed il commercio al dettaglio

Com'è noto, nell'intento di aiutare gli esercenti nell'attuale difficile momento, l'Istituto per le piccole industrie offerse il suo aiuto tecnico. Le domande d'appoggio affluirono immediatamente in gran numero e riguardano le più svariate occorrenze. Un esercente, richiamato, chiede di procurargli un sostituto che diriga l'officina; un altro preferisce di affidare all'Istituto stesso la sorveglianza dell'esercizio durante la propria assenza; un terzo viene chiamato alle prestazioni di guerra, cioè a prestazioni di carattere professionale, e poichè la sua mancanza paralizza l'esercizio dell'officina, in cui occupa da 15 a 20 operai, egli deve chiudere e licenziare improvvisamente il numeroso personale. Eppure vi sono sulla piazza molti operai disoccupati del medesimo ramo che sarebbero lieti di essere chiamati a quelle prestazioni e di trovarvi una risorsa provvisoria. Un intervento opportuno può dunque riuscire qui di doppio vantaggio, salvando un'officina dalla chiusura e procurando un'occupazione a chi ne è privo. Essendosi ripetuti i casi di questo genere, furono anzi presi accordi di massima fra il Magistrato civico e l'Istituto, perchè quest'ultimo venga possibilmente informato dei bisogni di professionisti volontari per le prestazioni di guerra, affine di proporre operai disoccupati e di evitare invece la chiamata di proprietari di officine, il cui allontanamento potrebbe essere fatale per tutto il personale.

Agli imbarazzi provocati dai richiami si aggiungono le difficoltà create dalla mancanza di mezzi di trasporto e dalla situazione economica generale. Uno scalpellino abbisogna ad esempio per i lavori del palazzo di giustizia di una partita di marmi, che giacciono morti in una stazione ungherese; altri scalpellini tengono pronti nell'officina lavori di gran mole destinati pure a costruzioni pubbliche, ma non possono metterli in opera causa l'impossibilità di trasportarli sopraluogo. Un carrozziere ha da eseguire commissioni per l'erario e non può acquistare il materiale occorrente perchè la moratoria gli toglie la facoltà di prelevare il suo deposito bancario; altri hanno lavori importanti in corso d'esecuzione e non possono continuare perchè si vedono negati gli acconti sulle partite già ultimate. V'ha insomma un'infinità di casi del tutto diversi, che minacciano di arrestare la vita industriale ed in cui un intervento opportuno, pratiche presso uffici pubblici o committenti privati, accordi definitivi o ripieghi provvisori possono togliere almeno in parte le difficoltà e permettere la continuazione degli esercizi, sia pure in misura ridotta e accomodata alle circostanze.

Ma per quanto si trattasse di casi particolari che esigono un trattamento individuale, sorse pure dal loro complesso la constatazione di mali generici e di fenomeni di vasta ripercussione, come appunto la disoccupazione, gli imbarazzi finanziari e di conseguenza la questione del pagamento delle pigioni, la deficienza dei mezzi di trasporto e con ciò il problema degli sloggi, la mancanza di spezzati e gli incagli che ne derivano al piccolo commercio, ed altri inconvenienti e disagi, che obbligarono l'Istituto a svolgere azioni parallele a quelle studiate ed intraprese da altre corporazioni, creando così la necessità di un'iniziativa comune.

Nell'azione di soccorso alla piccola industria ed al commercio al dettaglio molto dipende dall'appoggio del pubblico. Fu consigliato agli esercenti di lavorare con orari ridotti, con turni, con ogni espediente possibile per non licenziare il personale, ma la loro esistenza dipende in ultima analisi essenzialmente dal concorso dei consumatori. La situazione non giustifica affatto il panico a cui alcuni sembrarono abbandonarsi nei primi giorni. Vi furono delle famiglie che fecero grandi acquisti di generi alimentari per accumularli in casa, e la conseguenza fu un rapido rialzo dei prezzi. Oggi, trascorsi alcuni giorni, vediamo diminuire i prezzi di parecchi articoli ed i compratori già si pentono della troppo sollecita loro previdenza. La calma, la continuazione tranquilla della vita normale è dunque l'obbligo più essenziale dei cittadini, che con una più fredda concezione del momento possono evitare improvvise scosse e turbamenti al commercio e all'industria. Nelle tre conferenze intersociali l'importanza dell'appoggio pubblico venne anche riconosciuta in tutto il suo valore. Per l'esistenza degli esercizi industriali e commerciali è poi particolarmente necessario che i debitori privati corrispondano nei limiti del possibile ai loro obblighi, che i piccoli esercenti creditori possano provvedere alla realizzazione del loro avere in forma di incassi rateali con quietanze apposite di acconti e che i consumatori, quando non possano assolutamente venire incontro ai fornitori, riconoscano almeno formalmente le fatture loro presentate apponendovi la firma, in modo da rendere almeno possibile la scontazione sia mediante una cambiale o mediante un assegno bancario.

## Il movimento ferroviario

La Ferrovia Meridionale ha ripreso il movimento merci in vagoni completi anche sulle linee: Marburgo-Franzensfeste, Kühnsdorf-Eisenkappel, Bruneck-Sand in Tirol. In seguito a ciò vengono accettate spedizioni, anche in vagoni, da Trieste S. B. specialmente a stazioni della linea Marburgo-Franzensfeste (Carinzia, Pusteria, Tirolo).

## L'equipaggio del piroscafo a.u. „Zora" a Trieste

Ierlatro arrivarono a Trieste tutti i componenti l'equipaggio, compreso il comandante capitano Buntielich, (25 persone), del piroscafo a.-u. «Zora», inscritto al porto di Ragusa. A quanto ci narrò persona dell'equipaggio, il piroscafo «Zora» era partito da Marsiglia vuoto per Newcastle on Tyne, ma durante il viaggio fu raggiunto da un telegramma che, in vista della guerra, gli ordinava di retrocedere e riparare ad Anversa.

Il 6 corr., lo «Zora» giungeva infatti nel grande porto belga, ma vi si era da poco ormeggiato che salirono a bordo parecchi gendarmi comandati da un ufficiale, il quale chiamato a raccolta l'equipaggio e il comandante dichiarò tutti in arresto, obbligandoli a scendere, mentre in nome delle autorità belghe s'impossessava del vapore. Capitano ed equipaggio, tutti cittadini a.-u. ad eccezione di uno che è cittadino italiano, furono imprigionati e tenuti due giorni in prigione.

La mattina del terzo giorno un ufficiale giudiziario comunicò loro un decreto di espulsione dal Belgio e, sotto scorta furono accompagnati alla frontiera, dalla quale poi partirono per Trieste impiegando ben sette giorni di viaggio.

Sulla sorte che sarà per toccare allo «Zora», che è un piroscafo da carico di 5000 tonnellate di portata, costruito nel 1901 a Sunderland, nessuno per ora sa niente.

**Per l'Ufficio provinciale di soccorso.** A favore dell'Ufficio provinciale di soccorso ci pervennero:

capitano Giuseppe Hropich e consorte cor. 10; fratelli Hausenbichler cor. 40; Ignazio Kron cor. 50; Napoleone Vallan cor. 5; cav. Gino Jachia e famiglia cor. 50; Matteo Stoppar cor. 100; Giovanni Comici e famiglia cor. 100; Angelo Piazza e figlie cor. 5; dagli impiegati della Banca generale di depositi cor. 26.60; Arrigo e Aurelia Modugno cor. 50; famiglia B. Usiglio cor. 10; famiglia Bergauer cor. 25; Ella Greenham cor. 5; Mary Greenham cor. 5; Harry Greenham cor. 5; Giuseppe Raccanelli cor. 1; Romeo Schiavon cor. 1; famiglia Umberto Bullo cor. 5; Fernando Zucco cor. 1; Luigi Zecchini cor. 5; in morte del capitano Giuseppe Tenze dalla famiglia Rosenwirt cor. 10; ed in morte del signor Gustavo Cimadori dai signori prof. B. Mitrovic e consorte cor. 10.

**Per la Croce Rossa.** A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Napoleone Vallan cor. 5; fratelli Hausenbichler cor. 40; capitano Giuseppe Hropich e consorte cor. 10; cav. Gino Jachia e famiglia cor. 50; Giovanni Comici e famiglia cor. 50; Angelo Piazza e figlie cor. 5; Arrigo e Aurelia Modugno cor. 50; Olga S. cor. 1; ditta Mat. Pollich (Vlad. Pollich) cor. 200; Eduardo Leitner cor. 10; Ignazio Kron cor. 50; famiglia B. Usiglio cor. 10; avv. Alessandro Sevastopulo cor. 50; Teresa Autischer cor. 6; Cristina Trebse cor. 2; Fredo Kulka cor. 20; Ugo Schischa cor. 10; Rob. Adler, Graz (in morte del dott. Giuseppe Nitsche cor. 50; capitano Antonio Buich cor. 10; Alberto Hesse cor. 10; Ito cor. 3; Beniamino Kohn cor. 2; Rodo cor. 2; Maria Zecchini cor. 5; Impresa G. Martellanz e Compagni cor. 20; famiglia Bergauer cor. 25; Ella Greenham cor. 5; Mary Greenham cor. 5; Harry Greenham cor. 5; inoltre in morte della sig. Teresina Visin e figlia Livia: Pasquale Visin e consorte cor. 25; Jong Lapérian cor. 20; avv. Luca ed Iginia Verona cor. 20; Maria ved. Radonicich cor. 20; in morte della signora Zorca Damianovich, da Eugenia ved. Matcovich e figli cor. 10; in morte del comm. Edmondo Ricchetti nob. di Terralba, famiglia Zerkowitz (Monaco) cor. 20; in morte del sig. Gustavo Cimadori, famiglia ing. G. Hermann cor. 15; in morte del sig. Urbano Ortar, famiglia Luigi Baucer cor. 15, Giuliana ved. Ditz cor. 20.

— All'Associazione provinciale della Croce Rossa pervennero: Lega Generale dei capitani ed ufficiali della Marina mercantile Austro-Americana cor. 200, dott. Angelo Cavallar cor. 200, negozio calzature «Ha-Ha» cor. 10, Mr. et Madame Michel de Galatti cor. 300, Raffineria Triestina d'oli minerali cor. 500, Comunità Israelitica di Trieste cor. 4000, Andrea Daneu, Opicina cor. 25, baronessa Angelina de Reinelt cor. 1000, M. Weiss cor. 54. Ci pervennero doni dai seguenti signori: Paolo Fuchs, Clara Baumann, Bonefacic Kajetan.

★ Il calzaturificio «Humanic» ha deciso di devolvere alla Croce Rossa un percento degli affari complessivi delle sue diciotto filiali in Austria-Ungheria. Ogni compratore riceverà un buono di cassa saldato, che potrà rimettere semplicemente alla prossima collettoria della Croce Rossa. La direzione della Croce Rossa raccoglie questi buoni di cassa e ritira ogni settimana alla cassa centrale della Società «Humanic» a Vienna l'importo dell'uno per cento degli affari complessivi appar i registri di

**L'Associazione provinciale della Croce Rossa** per Trieste e l'Istria rende noto che il distintivo della fascia bianca con la «Croce Rossa» portato da persone borghesi può venire riconosciuto come valida legittimazione soltanto quando il medesimo fu rilasciato dal Segretariato dell'Associazione in via Nuova N. 30. Per ovviare ad eventuali abusi la fascia dovrà portare esternamente accanto al segno della Croce Rossa il timbro sociale.

**Per i regnicoli qui residenti.** Chiamata alle armi delle reclute di I.a categoria della classe 1894. Il Regio Consolato generale d'Italia ci prega di pubblicare quanto segue: «Il Regio Ministero della guerra ha determinato, come di consueto, che col giorno 7 settembre prossimo sieno chiamate alle armi le reclute di I.a categoria della classe 1894, attualmente in congedo illimitato provvisorio. Le reclute arruolate all'estero e quivi residenti, hanno facoltà di ritardare la loro presentazione, non però oltre il 1 dicembre p. v.»

## Alla Permanente

Rinnovamento parziale dell'esposizione d'estate alla Permanente. Vi rimangono i due paesaggi profondamente espressivi di Pietro Lucano e le vivide impressioni adriatiche di Ugo Flumiani e alcune altre cose belle della passata esposizione; si è arricchita di nuovi fogli la collezione delle monotipie del Silvestri, che tanto meritarono di piacere per il robusto realismo e per l'aspra forza che l'artista raggiunge nel suo colorito. Anche in questo nuovo gruppo - impressioni di Città Vecchia, delle vie, dei mercati cittadini; modellazioni di figure popolane in chiaroscuri vigorosi - il sentimento della vita è impresso con una sincerità rude e l'aria è caratterizzata e sentita per modo che il colore sembra il suo respiro.

Il Croatto riespone uno dei suoi quadretti più ammirati degli ultimi tempi: quella deliziosa veduta di Trieste nella nebbia, dove è tanta delicatezza di vaporosità turchine. Anche altri artisti ripresentano opere già vedute e lodate. Così Nidia Lonza il suo studio sapientemente intonato di cocomeri e di pezzi di ghiaccio, e un suo mazzo di crisantemi su drapperie di raso cilestro; la pittrice vi aggiunge uno studietto di rose a pastello, che è cosa piena di finitezza e di grazia. Il Ballarini si fa ancora onore con la bella ariosità del suo cortile. E il Barison ci presenta una veduta di Trieste limpida, luminosa e sorridente sopra le sfaccettature cristalline del suo mare increspato dal vento: quadro di piacevole colore e pieno di una grande aria che avvolge il paesaggio cittadino, gaiamente pezzato di verde, in un infinito sereno.

Di Antonio Lonza ci sono due scenette di genere, garbate, scherzose, composte con gusto come sa farle l'artista: l'una, in costume del seicento, ha il carattere rude della vita armigera; l'altra mette in un signorile giardino un episodio galante dei tempi del Direttorio.

Una nuova pittrice, la signorina Ragusin, è accettata per la prima volta alla Permanente e sembra destinata ad esporvi spesso: i suoi studi di teste sono modellati con pennellate abili e significative; non ogni durezza è evitata, e non sempre l'occhio e la mano son franchi nel disegno; pure, per il suo senso di vita del colore, l'artista si presenta in modo molto promettente. Il suo studietto a pastello ha un'armonia piacevole di intonazioni, e vi è molto delicato il colore del nudo.

Fra i lavori degli artisti nostri, la Permanente accoglie l'opera di un grande artista straniero: una delle vaste acqueforti del Brangwyn; uno squero veneziano, rappresentato con quella grandiosità architettonica di linee, con quelle masse meditatamente robuste di chiari e di scuri, con quella unità dinamica fra il luogo e le figure, che sono proprie di tutte le maggiori acqueforti dell'artista britannico. Il pubblico nostro conosce bene il Brangwyn, per la mirabile mostra di sue stampe che fu fatta anni or sono: con tanto maggior piacere ne risaluterà tutte le forze in quest'acquaforte isolata.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale»** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Tenze dall'amico A. Tenente cor. 10; da Giuseppe Dell'Oste cor. 5; dalla famiglia Giovanni Masutti cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Urbano Ortar dalla famiglia Pieri cor. 10.

Da O. T. per non aver pagato cent. 30 questionando sabato sul «S. Marco della Rosandra» cor. 1.

Dalla famiglia Charles Dusatti, per onorare la memoria della cognata Angelica e dei nipotini, vittime della catastrofe del «Barone Gautsch», cor. 20.

**Gli studenti dell'Accademia di commercio, pro Lega Nazionale.** La Direzione del gruppo triestino della Lega Nazionale ci comunica di aver ricevuto dagli studenti che assolsero quest'anno l'ultimo corso dell'Accademia di commercio, corone 782, da essi raccolte ed offerte come atto di fede nazionale al sodalizio che provvede alla difesa del carattere nazionale di queste terre.

Notiamo che gli assolti dell'Accademia di commercio, sono pochi di numero; tanto più significativa perciò è la cifra della loro offerta e tanto più degno di encomio il sentimento che l'ha inspirata.

**A favore del fondo per soccorrere disoccupati triestini** (a mani del Podestà) ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Tenze, perito nella catastrofe del piroscafo «Barone Gautsch», da Antonietta ed Augusto Visintini cor. 20; da Matilde ved. Stölker cor. 20; dagli zii Anna e Ugo de Dolcetti cor. 10; da Gustavo Cesca cor. 10.

**Per le famiglie bisognose delle vittime del «Barone Gautsch»** ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Tenze dal signor Massimiliano Tenze cor. 10.

Per onorare la memoaia del comm. Edmondo de Ricchetti dai signori Fanny e cav. Mario Morpurgo cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Urbano Ortar dalla signora Maria ved. Castro cor. 25.

Dal signor Ugo Schüsch cor. 10.

**Le pensioni agli impiegati privati e il servizio militare.** L'Istituto generale di pensione per impiegati privati ci comunica quanto segue:

«La «novella» di legge che entrerà in vigore al 1. ottobre 1914 riduce a 5 anni il tempo d'attesa per le rendite d'invalidità e di quelle per i superstiti. Se perciò una persona, che è assicurata al 1. ottobre 1914, diviene invalida o muore dopo almeno 5 anni di assicurazione spetta a Lei rispettivamente ai superstiti il diritto alla rendita. E' perciò raccomandabile che coloro i quali al 30 settembre 1914 avrebbero raggiunto un tempo d'attesa di almeno 5 anni, ma furono cancellati dal novero dei membri dell'agenzia, perchè chiamati a prestare servizio militare, continuino volontariamente l'assicurazione a tutto ottobre 1914 affinchè possa trovar applicazione anche per loro la «novella» alla legge pensioni. Si raccomanda inoltre a tutte le persone entrate in servizio militare di non far uso del diritto alla restituzione di premi poichè la restituzione di un importo relativamente piccolo ha per conseguenza un danno e in certi casi anche la perdita delle aspettative acquisite».

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dalla famiglia Charles Dusatti, per onorare la memoria della cognata Angelica e dei nipotini, vittime della catastrofe del «Barone Gautsch», cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amico cap. Tenze, dal sig. V. Colledani cor. 10, a favore della fondazione lloydiana «Milena Radoslovich».

**Matrimoni.** La sign. Lydia Bonivento-Posseno col signor Guido de Mordax.

**Per i fornitori.** Il Ministero della guerra deve assegnare ulteriori forniture per calzature e oggetti da sellaio e da valigiaio nell'importo di cor. 15.112.964. L'ufficio della Camera di commercio e d'industria informa sulle facilitazioni assicurate ai fornitori.

★ Il Ministero del commercio invita le ditte che aspirano alla fornitura di calzature e oggetti di equipaggiamento in pelle per l'esercito e la Landwehr a a produrre le loro offerte presso il Ministero della guerra e il Ministero per la difesa del paese sulla base delle modulle, ispezionabili presso i depositi di monture, e delle condizioni di fornitura edite dalla Stamperia di Corte e Stato.

**Per gli importatori.** Gli interessati che intendessero importare dalla Germania articoli colpiti dal divieto germanico di esportazione, al quale uopo si dovrebbe intervenire presso il Governo germanico, sono invitati ad annunciare le loro richieste all'ufficio della Camera di commercio.

★ Gli interessati nel traffico col Levante possono rivolgersi agli uffici della Camera di commercio e d'industria per ricevere informazioni sul boicottaggio contro i cristiani in Turchia.

**Sussidio dotale in concorso.** A tutto il mese corrente è libero il concorso ad un sussidio dotale di cor. 200, di fondazione «Marco Casurbachi», a favore di una fanciulla povera, cattolica, triestina, d'illibati costumi, che vada a marito. Le aspiranti possono farne domanda per iscritto, debitamente documentata, all'Ispettorato della Pia Casa dei poveri. Il matrimonio della beneficata dovrà seguire entro un anno dall'assegno, a scanso di perenzione del sussidio.

**L'arrivo d'un lloydiano.** Stanotte, poco dopo le 11, è entrato in porto un piroscafo del Lloyd, il quale, data l'oscurità, dovette usare lungamente il riflettore. Dopo circa mezz'ora, essendosi potuto orizzontare verso il molo della Sanità, si avvicinò a quello, ancorandovisi a breve distanza. A quanto si sa, a bordo di detto piroscafo si troverebbero alcuni militari feriti, che saranno sbarcati al molo della Sanità, negli edifici del quale è stata installata una completa stazione sanitaria. Per l'accoglimento di eventuali feriti in guerra è stato espressamente allestito anche l'Albergo degli emigranti dell'Austro-Americana a Servola.

**La navigazione sul Danubio riattivata.** La Camera di commercio comunica un bollettino ferroviario secondo il quale è riaperta al movimento la navigazione sul Danubio della Società di navigazione a vapore sul Danubio sul tratto Ratisbona-Semlino comprese le stazioni del Canale Francesco, del canale della Bega, del Tibisco e la stazione di Esseg.

**Per la Dalmazia.** La Società di navigazione a vapore «Ragusea» ci comunica: Allo scopo di rendere possibili le comunicazioni con la Dalmazia, verrà attivata una linea che partirà giovedì mattina (caricazione mercoledì) e farà scalo nei porti di Lussingrande, Zara, Spalato ed eventualmente il piroscafo proseguirà per Lesina, Vallegrande fino Curzola, salvo contrordini dell'Autorità.

**Movimento negli Ospedali civici.** Dalle informazioni pubblicate dal civico Ufficio anagrafico risulta che nel mese di marzo p. p. furono ammessi nei vari ospedali del Comune:

nel Nosocomio 1354 ammalati nuovi (778 maschi e 576 femmine);

alla Maddalena 199 (105 maschi e 94 femmine);

alla Maternità: 102; inoltre 60 bambini (23 maschi e 37 femmine);

ai Cronici: 58 ammalati nuovi (20 maschi e 38 femmine);

al Frenocomio: 21 ammalati nuovi (12 maschi e 9 femmine).

Compresi i degenti che erano rimasti dei mesi precedenti, si aveva una presenza totale di ammalati: 2537 al Nosocomio; 418 alla Maddalena; 138 (e 75 bambini) alla Maternità; 430 ai Cronici e 539 al Frenocomio.

Durante il mese uscirono: 1251 dal Nosocomio; 165 dalla Maddalena; 92 (e 52 bambini) dalla Maternità; 28 dai Cronici e 22 dal Frenocomio.

I morti furono: 120 nel Nosocomio; 12 alla Maddalena; 1 (e 5 bambini) alla Maternità; 8 ai Cronici e 5 al Frenocomio.

**I reclami del pubblico.** Ci scrivono:

«Come si fa a dare - a tenore dei contratti - una camera all'inquilino nuovo che deve venire, perchè vi trasporti una parte dei suoi mobili, se i traslochi sono sospesi?».

Rispondiamo: non c'è obbligo di sgomberare una camera se il trasloco non si fa; ma è ammesso un accordo fra inquilini per poter effettuare il trasloco; e se c'è accordo fra inquilini che entrano e inquilini che escono, cessa ogni contestazione. Naturalmente nei casi in cui un accordo del genere non è possibile è sospeso anche l'obbligo di dare fra il 18 e il 24 agosto una camera all'inquilino che ha da venire.

★ «Perchè, avendo stabilito che alle 9 devono cessare i chiassi e schiamazzi, si lascia che bande e orchestrions facciano strazio degli orecchi della gente anche dopo le 11? Di queste bande ce n'era domenica sera una in via del Toro. Un orchestrion imperversò dopo le 11 (e fino al tocco talvolta!) in via delle Acque».

★ Un richiamato ci scrive da Rechenberg di aver mandata la moglie a chiedere un sussidio dai fondi pro richiamati triestini, e che nulla ottenne. Deve trattarsi di errore perchè la Commissione per i soccorsi alle famiglie dei richiamati ieri aveva già accolto 14.000 domande di sussidio, accordando per circa 30.000 corone al giorno di sovvenzioni.

★ Alcuni abitanti di via delle Acque ci scrivono:

«C'è un cane, appartenente ad un fornitore di bestiame da macello, in via delle Acque, il quale viene lasciato all'aperto, alla catena, in un fondo di quella via. La bestia latra in tono lamentevole tutta la notte. Gli abitanti delle case vicine chiedono un provvedimento alla Società Zoofila o... al canicida, visto che ogni altro reclamo per far allontanare quella povera bestia è stato finora inutile».

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 9 al 15 corr. furono denunciati 7 casi di scarlattina, 5 di difterite e crup e 3 di febbre tifoidea. Morirono 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

## I funerali di una delle vittime del „Barone Gautsch"

Le spoglie del secondo tenente del «Bar. Gautsch», il compianto capitano Giuseppe Tenze, perito nell'immane disastro, furono per desiderio della famiglia trasportate in una triplice cassa da Pola a Trieste, ove arrivarono l'altra sera. La salma venne trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Ieri alle 6 pom. ebbero luogo i funerali. Il piazzale di S. Giusto era affollatissimo. Il corteo si mise in moto preceduto da un battistrada a cavallo, da un carro di ghirlande a fiori freschi, della famiglia, della Lega dei capitani e di amici. La salma posava su di un carro di prima classe dell'impresa Zimolo, trainato da quattro cavalli; facevano spalliera marinai del Lloyd e portatorce. Seguivano i parenti, il capo ispettore navale capitano cav. uff. Riccardo Mayer, l'ispettore navale cav. Giuseppe Sucich, e un lungo stuolo di capitani e marittimi amici dell'estinto. Il corteo passò fra un'ala di popolo commosso per le vie S. Giusto, Donato Bramante e S. Giacomo, ove in quella chiesa la salma fu benedetta. Poi il carro funebre seguito da una ventina di carrozze proseguì per il cimitero di S. Anna.

A quanto comunica l'Agenzia ufficiale, i giornali recano che nella catastrofe del lloydiano «Barone Gautsch» sono annegati il colonnello i. r. Luigi Kutschera, dimorante a Baden presso Vienna, la sua consorte e i loro due figli.

## I cadaveri dei due annegati non sono stati finora trovati

Narrammo ieri che lunedì mattina nei pressi dell'Arsenale del Lloyd, e più precisamente a una cinquantina di metri dal moletto detto dei «muggesani», due giovanetti annegarono mentre con una fragile barchetta cercavano delle legna in mare.

Abbiamo pur detto che i loro cadaveri non erano stati ripescati, mentre un terzo ragazzo, un loro compagno, era stato salvato da un cameriere del piroscafo lloydiano «Vienna».

Apprendiamo ora che il coraggioso salvatore si chiama Mario Bordon, di 19 anni, e che i cadaveri dei due sventurati non sono stati peranco rintracciati. Il ragazzo salvato si chiama Liberato Bisiach, di 15 anni, abitante al N. 107 di Servola; i suoi sventurati compagni si chiamavano Nicolò Sanzin, di 14 anni, abitante al N. 160 di Servola, e Libero Visintini, di 17 anni, abitante al N. 40 dello stesso sobborgo.

Le autorità portuali fecero tutte le ricerche possibili per ripescare i corpi dei miseri, ma, come dicemmo, inutilmente.

## Il trapano silenzioso torna a lavorare

### Movimentato inseguimento di tre ladri

Ieri notte verso le 3, la guardia di p. s. Giovanni Mauro che si trovava di servizio nel vecchio Punto franco, dopo aver fatto un giro per il tratto di recinto che era assegnato alla sua sorveglianza, si fermò per prendere un lieve riposo presso il casello adibito a spaccio di tabacchi che si trova vicino la cosidetta «Porta vecchia».

Ad un tratto nel maestoso silenzio della notte percepì distintamente il cigolare di una porta e aguzzato l'orecchio s'accorse che tre individui erano usciti cautamente dalla porta di un magazzino del molo N. 4. Non vi era dubbio: quei tre nottambuli dovevano essere ladri. Camminavano piano piano e si guardavano costantemente d'attorno come temendo qualche brutta sorpresa. I tre movevano verso la porta d'uscita.

Il funzionario li lasciò avanzare per una ventina di metri e, quando si ritenne sicuro che non potevano sfuggirgli, mise mano al fischietto dando l'allarme e, contemporaneamente, si diresse correndo verso i tre messeri. Questi, all'improvvisa comparsa della guardia, rimasero per qualche istante sconcertati, poi quasi attenendosi ad un prestabilito accordo scapparono prendendo due diverse direzioni: due si diressero verso l'uscita della vecchia pescheria, l'altro verso Barcola. All'allarme però guardie di p. s. e di finanza erano accorse e con esse anche il controllore di sorveglianza e chiusura Matteo Lisiak. I funzionari si diedero a rincorrere i due che fuggivano verso l'uscita della pescheria ed in breve il Lisiak, coadiuvato dalle guardie di p. s. Mauro e Bregant, riusciva a raggiungerli e ad arrestarli. Uno di essi durante la corsa aveva lanciato contro uno dei suoi inseguitori un corpo contundente; fortunatamente non aveva colpito a segno; più tardi quell'oggetto fu cercato e rinvenuto: si trattava della manovella di un trapano. I due furono accompagnati alla sezione di p. s. del Punto franco, dove circa un quarto d'ora dopo entrava pure il guardiano di sorveglianza e chiusura Giuseppe Bellantich. Egli conduceva seco il terzo malfattore. Perlustrando lungo gli «hangars» del Lloyd aveva udito il fischio d'allarme emesso dal Mauro e si era diretto immediatamente verso quella direzione. Fatta una trentina di passi aveva visto in lontananza un giovanotto che correva pazzamente e gli si era posto alle calcagna. Ad un tratto, però, l'individuo si era improvvisamente eclissato: giunto presso il magazzino del Lloyd segnato col N. 7, aveva voltato l'angolo ed era sparito. Dove poteva essersi nascosto? Al guardiano allora era venuta l'idea che il fuggitivo fosse riparato in un recinto provvisorio dietro il suaccennato magazzino, dove si sta costruendo un altro riparto. Certo di non sbagliarsi, egli aveva impugnata la rivoltella e a sua volta era entrato nel recinto. E colà aveva trovato il suo uomo: questo si era accovacciato in un angolo oscuro.

— Senza tanti complimenti - continuò il guardiano - lo afferrai per il collare. Egli allora tentò di reagire ma io pronto gli puntai l'arma al petto minacciandolo di mandarlo all'altro mondo qualora avesse fatto qualche brutto scherzo. La minaccia fece il suo effetto poichè il tizio si calmò come per incanto: si lasciò applicare le castagnole e quindi mi seguì come un cagnolino...

I tre amiconi, che sono: Rodolfo Zigler, Ettore Rosar e Giuseppe Slataper furono perquisiti e trovati in possesso di un trapano con relative punte, una candela, una rivoltella carica, alcuni grimaldelli ed altri oggetti, nonchè una quantità di bolli e francobolli per l'importo di una ventina di corone.

Posti al sicuro i tre messeri, l'aggiunto sig. Herrmann dispose che fosse fatta una visita nei magazzini da dove erano stati visti uscire. I funzionari incaricati di tale bisogna trovarono aperta la porta del magazzino N. 4 di proprietà della ditta Küchler e C. e forzata quella che mette negli uffici. In questi, poi, i funzionari trovarono un disordine straordinario: i cassetti dei tavoli e delle scrivanie erano stati scassinati ed il loro contenuto, documenti, libri, registri e sparso sul pavimento. Rilevarono po che la cassaforte era stata trapanata. questa e precisamente nel riparto del soro erano custodite ben 12.000 cor ma ai ladri non era riuscito di giun re fino ad esse. Per quale causa? Sol ladri potrebbero dirlo, ma essi non gliono parlare. Ad ogni modo sono al curo.

## Audace furto a danno di un foresti

### Due arresti

In via dello Squero vecchio, dove trova l'entrata dell'«Hôtel Vanoli», venne l'altra sera un audacissimo fu Un forestiero a nome Ridel, che stava abbandonare la città, attendeva strada che i fattorini portassero giù sue valigie e, contemporaneamente, il portiere gli portasse il suo conto. non perdere tempo il signore aveva levato dal portafogli una banconota 50 corone e la teneva, imprudentemente fra le dita.

Ad un tratto imboccarono la tre individui dalla faccia patibolare, dei quali, avvicinato di scatto il fore ro, gli strappò di mano la banconota quindi se la svignò a gambe levate guito dai suoi degni compagni. Il de bato, non avendo tempo da perdere, sciò che i tristi se ne andassero e vata una seconda banconota, pagò il conto. E, sempre causa la premura, pensò neanche a denunciare il furto tito alla polizia.

Era destino, però, che il ladro ed i compagni dovessero cadere egualm fra le mani della punitiva giustizia. persona che assistette all'audace f li seguì e, vistili entrare nel «Caffè al del triestino», rese edotta una guar Questa, chiamato in aiuto un collega, trò nel caffè e procedette all'arresto due dei malfattori. Essi sono: Fran Straus, di 23 anni, operaio, e Carlo sek, di 48 anni, girovago, entrambi lavoro e stabile dimora.

Al commissariato di via della M vecchia essi negarono tutto: non neanche passati per la via dello Sq vecchio e non conoscevano affatto il dro. Nondimeno furono trattenuti.

Lo Straus avrebbe anche da reg un conterello con le autorità militari quali furono subito avvertite della cattura.

**Carrettiere atterrato da un violento po di bora.** Il carradore Michele Ros di 29 anni, ieri mattina verso le trovava nei pressi della stazione ferrovia dello Stato e guidava i cavalli stando seduto sopra i sacchi merce che doveva trasportare in cino magazzino. Ad un tratto una lentissima raffica di bora lo strappò suo posto e lo lanciò a terra. Alcuni santi lo sollevarono premurosamente lo trasportarono nell'atrio della sta da dove poi fu telefonato alla Gu medica. Il sanitario accorso fece ada il poveretto nella sua automobile trasportò all'Ospedale. I sanitari del luogo riscontrarono al Rosanz una lacero-contusa lunga 7 centimetri matoma all'occipite, soffusione alla gione scapolare destra, contusioni al so e probabile frattura del femore de

**La grave caduta di una settuage** Ieri mattina verso le 10.30, la Gu medica veniva telefonicamente chi nella casa al N. 7 della via del Cro so, dove una donna era caduta da scala. Si trattava della settantenne ria Gabrieli: era sdrucciolata da decina di gradini e aveva riportato alla commozione cerebrale un gros matoma alla regione temporale Prestatele alcune cure, il medico acc pagnò poi la disgraziata all'Ospedale.

**Un signore derubato al bagno.** Salvatore Sabbadini, negoziante in del Ponterosso, mentre si trovava l'altro al bagno di Punta Grossa, rubato della catena e dell'orologio del valore di 200 corone, che aveva sciato nel camerino. Quali supposti tori del furto furono arrestati poco tre giovanetti, ma, non avendo al prova contro di essi, l'autorità, tili a verbale, li congedò.

**L'ostaggio dell'oste. - Una prova fine.** Passarono la notte insieme e si gliarono quando il sole era già stan illuminare l'umanità. Vestitosi, il notto, del quale non si conosce il invitò la vestale a vestirsi.

Dieci minuti dopo la donzella, na Blenes, di 18 anni, abitante in casa di via S. Filippo, era pronta.

— Eccomi.

— Passiamo anche la giornata ins

La coppia fece una passeggiata immagazzinare un po' d'aria pu quindi cominciò la via crucis di chi locali pubblici. Verso il mezzog la donnina, che fino a quel momento aveva fatto altro che ingoiare roba da, avvertì il suo damo che il suo co reclamava qualche cosa di solido.

— Vuoi pranzare? ma sì, angelo andiamo a pranzo.

E si recarono nella trattoria di Giu pe Cusina, in via degli Economo Colà mangiarono senza parsimonia pranzo finito il giovanotto, che fra boccone e l'altro aveva avuto camp ammirare una bicicletta che si sava in un angolo del locale, si ri all'oste.

— Sua quella bicicletta?

— Mia, mia.

— Io sono un ciclista appassionato lascierebbe fare un giretto.

— Ma...

— Non tema, non tema: lascio qu signorina, il mio cappello e il basto

— Non intendevo già di dire che la prenda, se la prenda...

Il giovanotto condusse sulla strada macchina, vi montò sopra e fece evoluzioni all'esterno del locale. si mise in volata... e non tornò più.

Alle tre del pomeriggio, visto che messere non si faceva vedere, l'oste sò d'essere stato turlupinato e, chi una guardia, la mise al corrente cosa. Il funzionario s'impossessò del stone e della paglietta del giovanotto quindi condusse la Blenes all'ufficio polizia alla ferrovia dello Stato. La vane non era per nulla sdegnata: assicurò i funzionari che il suo gno sarebbe tornato con la bicicletta il commissario la invitò ad attendere suo ritorno.

**Investita da una automobile.** Ieri pomeriggio verso le 6, veniva trasp alla Guardia medica, con una ve una ragazza di 10 anni, Maria Crall tante in Cologna N. 200, che aveva ferita al vertice del capo.

La Crall passando per una strada so il Monte Fiascone si era improv mente sentita alle spalle un'auto e allo scopo d'evitarla, aveva fatto salto a destra della strada. Inutilmente però, poichè mentre la vettura le va rasente era stata violentemente tata dal parafango ed era stramazzata terra. Ebbe le cure del caso.

**Il cane quotidiano.** La quattordicenne Elsa Mella, abitante in via dell'Eremo N. 158, mentre rincasava ieri mattina, nei pressi della sua abitazione fu raggiunta e addentata da un cane alla mano sinistra. Recatasi alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

**Cadute.** Maria Lugnani, di 60 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 7, cadde ieri sulla via e riportò la frattura del polso sinistro. Fu accompagnata all'«Igea» per le necessarie cure.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Magri, di 26 anni, giornaliera, abitante in Cologna N. 24, per una ferita al polso destro; Caterina Schevro, di 28 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Alberto Olivetti, di 9 anni, abitante a S. Luigi 360, per una ferita al piede destro; Gisella Helmech, di 21 anni, venditrice, abitante in via Commerciale N. 18, per una ferita di taglio al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giorgio Biasich, di 57 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 3, per una ferita al medio destro; Giovanni Oblat, di 15 anni, marittimo, per ustioni alla mano destra; Patrizio Lepori, di 13 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 4, per una ferita all'indice destro; Rodolfo Schäfl, di 19 anni, abitante in via del Montecucco N. 11, per una ferita al capo; Francesco Gustincich, di 15 anni, abitante al N. 187 di Scorcola, per una ferita alla mano destra.

**Corrispondenza aperta.** *G. P.* La ferrovia «Decauville» prende questo nome dal suo inventore, Paolo Decauville. Il Decauville dirigeva un'impresa industriale agricola a Petit-Bourg, a 40 chilometri da Parigi. Un giorno (1875) dovendo trasportare una grande quantità di barbabietole, immaginò una piccola ferrovia con rotaia allo scartamento di 0.40. Incoraggiato dal successo, perfezionò il suo sistema, divenuto poi praticissimo ed adottato in tutti i paesi per brevi trasporti. — *Licenziate.* Anche nelle condizioni attuali vale il consueto termine di disdetta. — *Fotografie militari.* E chi potrebbe saperlo? — *Giordano.* 1) Ecco gli effettivi di terra della Triplice alleanza e della Triplice intesa. Germania: forza in tempo di pace (1913) 700.000; forza in tempo di pace con la nuova legge (1915) 870.000; forza in tempo di guerra, circa 4.3700000. Austria-Ungheria: forza in tempo di pace: 330.000; forza in tempo di guerra, circa 2.450.000. Italia: forza bilanciata in tempo di pace: 530.000; forza in tempo di guerra, circa 1.800.000. Complessivamente, dunque, per la guerra sono a disposizione della Triplice otto milioni e mezzo di uomini all'incirca. Vediamo ora la Triplice intesa: Russia: forza attuale, tempo di pace, 1.400.000; forza in tempo di pace (in autunno fra 3 anni) 1.800.000; forza in tempo di pace quale sarà in inverno fra tre anni: 2.820.000; forza in tempo di guerra: 7.000.000. Francia: forza di pace sotto la legge dei tre anni: 700.000; anno prossimo: 725.000; forza in tempo di guerra: circa 3.500.000. Inghilterra: forza in tempo di pace nella metropoli: 124.000; nelle colonie, Indie comprese, 400.000; forza in tempo di guerra: corpo di spedizione: 154.000; truppe per la difesa dell'Inghilterra: 423.000. Complessivamente per la Triplice Intesa dunque una forza di terra di 11 milioni di uomini ai quali si devono aggiungere, naturali alleati, i 400 mila uomini che potrebbero mettere in campo la Serbia e il Montenegro. — 2) Un giudizio non può essere dato che ai risultati. — *Nives.* Nessuno lo sa o, sapendo, potrebbe dirlo. Pazienti. — *Winchester.* 1) Facendo una domanda nei particolari dell'articolo, Ella otterrebbe di sottomettersi subito agli esami per il volontariato. 2) No, il principale deve rispettare il termine legale di disdetta. — *Maria.* Nè il vitalizio nè il risparmio corrono pericoli. — *N. N.* 1) L'acqua non indebolisce i capelli, al contrario. 2) Pomate? Niente. — *Privato.* Senza esami speciali Ella può domandare di essere assoggettato agli esami di maturità, purchè dimostri di aver superati gli esami precedenti. — — *Crumiro.* Ella si inquieta a torto. Non abbia paura. In nessun caso il risparmio suo corre pericoli. — *Italiano.* La guerra in Albania? «Chi le farà cura sotto l'arco di Tito?» — *Urgente 500.* Non ancora. — *Croce rossa I.* Alla direzione della Croce rossa o all'infermeria Treves. — *Austria-Germania.* 1) Il Comune affretta l'organizzazione dell'ufficio di collocamento. 2) Si, è costituito un corpo di pompieri volontari. — Eventualmente. — *Zuccoli.* Luciano Zuccoli. L'indirizzo: «Corriere della sera», Milano. 2) Pubblichi un avviso nei giornali. 3) danneggia, sebbene l'acqua sia migliore. — *Triestino.* Ella non sarà più richiamato. — *Consorte.* Ella non ci sembra tanto a corto di espedienti da sentire il bisogno di consigli che la «Corrispondenza», comunque, non da. — *Diffidenze.* Per il meglio suo, si presenti senza indugio al Consolato. — *Tristezza.* Provi a lavare i capelli con qualche disinfettante, e se non riesce, da un medico. — *Fiordaliso.* Sono sicure. Quanto al prezzo, la Borsa essendo chiusa, mancano le quotazioni. — *Negozianti.* La moratoria è stata estesa anche alle cambiali. — *Assiduo lettore R.* Faccia la domanda a voce, ma date le circostanze, non si — *Iris.* Non sono tempi da viaggiare, questi. — *Nella Graio.* La sovvenzione è accordata alla moglie e ai figli legittimi; eccezionalmente però, anche agli illegittimi. — *Venezia.* Licenziato l'11 di agosto, il termine legale di disdetta scade il 30 settembre; il 19 di agosto è l'ultimo giorno legale; già il giorno 20 di agosto alla disdetta fino al 31 dicembre. — *Diverata.* Veda la risposta precedente. — *Granrettore.* Si rivolga alla segreteria dell'associazione degli «chauffeurs», via Maiolica 4, I. — *Riconoscente.* Già risposto. — *Sempre italiano.* Non legge il giornale? Date le condizioni, quel viaggio è, per ora, impossibile.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.3.

**Ogni giorno una.** La signora alla domestica:

— Anche oggi il pranzo è bruciato!

Ma a che serve il permettervi un pompiere in cucina??

**Incastro col centro anagrammato**

*Sprezza ogni onesto i lati;*
*Il mio centro a rovescio,*
*E' amante d'un antico imperator;*
*Quante volte, con sguardi desolati,*
*Ti disse intero*
*O lettrice vaghissima,*
*Un respinto ed ardente adorator!*

Spiegazione del giuoco precedente:
CHINA - NEVA - CHIAVENNA.

# TEATRI

**Eden.** Il programma d'oggi è ricco e interessante. Eccolo: «Tappucci, medico supplente», scena comica; «Olga la danzatrice», dramma commovente in due parti; «Una città pittoresca dell'India inglese», assunzione dal vero, e «La scappatella di Tappucci e Gaetano», scena comicissima. Il programma d'oggi reca il seguente avvertimento: «Causa le condizioni eccezionali del paese, la direzione è impossibilitata far eseguire, come di consueto, la traduzione cinematografica italiana delle diciture; di ciò spiacente, ne chiede venia allo spettabile pubblico».

Le rappresentazioni di domani verranno date a beneficio della «Croce Rossa».

**Minimo.** La riduzione che Alberto Brizzi fece della bella commedia di Ettore Dominici «La dote», e che l'egregio artista intitolò: «El mario de la contessa», incontrò il pieno favore del pubblico, il quale accorse numeroso a tutte le rappresentazioni. Il capocomico, il Borisi, il D'Arcano e le signore D'Arcano, Martini, Petterini e Girardini furono molto applauditi.

Oggi la compagnia non reciterà. Proverà la commedia «El disnar de le bele», dello Sclanizza, che andrà in iscena domani.

**SPETTACOLI D'OGGI**

EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Le furie del pittore

L'accusato è Giuseppe Rubin, di 22 anni, nato a Zagabria e pertinente a Krapina, pittore-carrozziere, che è chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale in danno di Alberto Tomasini, di 11 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti.

Racconta il ragazzo ai giudici:

— Iero con mio fradel Mario e un altro putel vizin de casa mia, e' stavo guardando el Rubin che 'l piturava una vetura. Mi gavevo la giacheta bianca apena lavada, e lui per dispeto el me ga sporcado de color. Mi alora ghe go 'zigado «gnampolo», e lui me ga tirado el cortel. Son restado ferido in due dedi de la man sinistra. Go dovesto andar in ospedal a farme curar, ogni giorno, per più de un mese, e ancora adesso stento a mover i dedi.

L'accusato si esprime in croato. A quanto si apprende, nega di aver gettato il coltello con intenzione di ferire il ragazzo, e sostiene che ogni giorno veniva deriso dal danneggiato. Posto a confronto col Tomasini, poichè questi sostiene con evidente sincerità che mai prima di allora si era espresso offensivamente verso l'accusato, anzi questi talvolta giuocava con lui e gli altri fanciulli, il Rubin finisce coll' dire che può ingannarsi e che può essere stato qualche altro ragazzo, anzichè il Tomasini, a deriderlo.

Il piccolo teste, pure con sincerità, dice che dopo aver avuta la giacca sporcata di colore e di aver gridato «gnampolo» al Rubin, si era prudentemente ritirato dietro la porta, in modo da rimanere nascosto con la persona; teneva soltanto la mano sinistra appoggiata sulla porta, sicchè fu in questa posizione che venne colpito dal coltello appuntito lanciatogli dall'imputato. Non esclude quindi che l'accusato abbia gettato il coltello dalla parte dove lo aveva veduto sparire, senza prendere di mira la sua mano.

Mario Tomasini, di 10 anni, fratello del danneggiato, conferma il deposto dello stesso. Luigia Tomasini, la madre, dichiara che, quantunque povera, debba provvedere al sostentamento di sei figliuoletti, perdona all'imputato, non domanda che l'indennizzo di 20 corone, la spesa cioè che ha dovuto sostenere per le cure necessarie all'Alberto. L'Alberto poi rinuncia a pretese per dolori sofferti.

Il P. M. sostiene l'accusa per il crimine di grave lesione corporale, ammettendo però che, dopo la deposizione del danneggiato, l'azione del Rubin possa venire interpretata anche soltanto quale contravvenzione contro la sicurezza della vita, come prevista al § 335 del codice penale, ma anche in questo caso domanda una condanna esemplare.

La Corte condanna l'accusato, per contravvenzione contro la sicurezza della vita, a tre settimane di arresto rigoroso.

★ Presiedeva il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Rencel, Lazzarich, Pacor; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; senza difensore.

## (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Echi delle dimostrazioni pro Università italiana

Il 10 maggio scorso, fu tenuto nel Teatro Fenice un solenne comizio cittadino a favore dell'Università italiana a Trieste. Chiusosi il comizio dopo il mezzogiorno, i giovani uscendone si formarono in colonna e si avviarono dimostrativamente verso il «Narodni Dom». Questo però era guardato da un fitto cordone di guardie che impedirono ai giovani di avanzarsi, ed anzi li respinsero incanalandoli per le vie laterali.

I giovani presero per la via della Caserma: qui però trovarono un altro ostacolo: dal caffè al «Commercio», numerosi slavi uscirono e cercarono di opporsi alla dimostrazione: fu in questo frangente che uno di essi avrebbe alzato il bastone ed un altro avrebbe levata e puntata la rivoltella contro i giovani. Uno di questi, il macellaio Roberto Grusovin, chiamò una guardia e, additati i due, li fece arrestare. Quindi si recò all'ispettorato a rendere testimonianza. Colà l'ufficiale Basilisco ascoltò accusatore ed accusati: uno di questi ammise l'imputazione ma disse d'aver ciò fatto perchè antecedentemente minacciato dal Grusovin. L'ufficiale Basilisco, dopo assunti a verbale tutti e tre, rimandò i due accusati e trattenne in arresto il Grusovin, che però, a sera, fu lasciato.

In seguito fu desistito contro lo Stanich, e si mandarono invece i due sloveni, l'impiegato Francesco Kravos e l'inserviente Stefano Stanich, dinanzi al giudice distrettuale.

L'accusato Stanich così si difese:

— Eravamo al Caffè Commercio allorchè sopraggiunsero i dimostranti: a un tratto, uno di essi estrasse una rivoltella e la puntò sul nostro gruppo; allora il Kravos estrasse pure l'arma, dicendo: «Anca mi la go»; non la puntò però nè fece l'atto di sparare. Così pure io nego d'aver alzato il bastone e d'aver menato un colpo sui dimostranti.

Il Kravos ammette d'aver estratto il revolver, ma - dice - «solo dopo che uno dei dimostranti ci aveva minacciati con un'arma eguale: quindi io agii per legittima difesa».

I testi Roberto Grusovin, Armando Taboga ed Egidio Hicche, confermano la denuncia completamente. La difesa propone due altri testi che il giudice respinge perchè ritiene inconferenti. E pronuncia quindi sentenza di condanna per ambidue: il Kravos a 30 corone, lo Stanich a 20 corone d'ammenda. Insinuano ricorso.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota; dif. avv. Ribar.

# *MARINA E NAVIGAZIONE*

**Il «Titan» salva un trabaccolo piranese.** Ieri mattina durante lo scatenarsi dell'uragano di pioggia e di vento, il trabaccolo piranese «Unico mio figlio», che si trovava nelle acque del porto di San Andrea, sballottato dai marosi e dalle raffiche, correva serio pericolo di essere portato ad infrangersi sulla scogliera della riva 5. L'equipaggio, pur facendo tutte le manovre del caso per evitare il naufragio, issò i segnali di soccorso. Per sua buona sorte tali segnali furono avvistati dal cap. Fumolo, comandante del rimorchiatore «Titan», della ditta Tripcovich, il quale accorse tosto in aiuto dei pericolanti e, nonostante l'infuriare del maltempo, riuscì a prendere il veliero a rimorchio e condurlo in salvo in Sacchetta.

# Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 17. Allo scopo di sovvenzionare adeguatamente le famiglie bisognose dei richiamati, in ogni singolo luogo del distretto politico di Monfalcone si è costituito un apposito Comitato di soccorso, rappresentato dal capocomune (Podestà) quale presidente. I singoli presidenti (25 podestà) formano il comitato distrettuale, che nella seduta costitutiva, tenutasi ultimamente nella sede del locale Capitanato, nominò a proprio presidente il capitano distrettuale signor Giuseppe Gasser, ed un comitato ristretto composto dai signori Ricci di Monfalcone, cav. Blasig di Ronchi, Malacrea di Cervignano, dottor Cosolo di Fogliano, Dean di Fiumicello e Prinilo di Ajello.

Questo comitato ristretto, diretto dal Capitano distrettuale, ha, tra l'altro, il compito di esaminare le singole domande di sovvenzione. Inoltre i convenuti esaminarono i prezzi del mercato e stabilirono che nessun aumento sarebbe attualmente giustificato. Visto tali constatazioni, riuscì all'autorità politica, coadiuvata da tutti gli interessati, di indurre gli esercenti e i commercianti a vendere le loro merci a prezzi non superiori a quelli finora praticati.

Ora l'autorità politica distrettuale invita tutti coloro che constatassero che per generi di prima necessità vengono chiesti prezzi evidentemente esagerati a farne rapporto alla Commissione di vigilanza.

★ Questa mattina fu trasportato al nostro Ospitale il villico Francesco Semolig di Giuseppe, da Brestavizza, il quale iersera verso le 11, per futili motivi ricevette dal proprio compaesano Vincenzo Antonig una terribile coltellata al dorso.

★ La scorsa notte i ladri salirono mediante una scala a piuoli sul tetto della casa N. 535 del signor Domenico Colautti, in via Claudio Marcello, e praticato un foro nel tetto stesso si calarono nel granaio donde asportarono due pezzi di lardo e alcuni salami, cagionando al Colautti un danno di 83 corone.

Dei ladri nessun indizio.

# Borse e mercati

**La Borsa ufficiale delle merci.** Perdurando tuttora le gravi condizioni politiche, la Direzione di Borsa ha disposto che le riunioni della Borsa ufficiale tanto per le merci che per il mercato a termine del caffè restino sospese per ulteriori tre giorni, per modo che la riapertura segua, salvo nuove disposizioni contrarie, il 22 corr., alla Borsa del pomeriggio.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

# COMUNICATI*)

## Consorzio Ind. fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini

TRIESTE

**Presso la sottoscritta è disponibile una partita di farina bianca per i propri consortisti. Prenotazioni presso la cancelleria.**

TRIESTE, 19 agosto 1914.

**La Direzione.**

## Un rimedio addirittura sorprendente

Io mi sono liberato completamente dai miei dolori.

Una notizia da Aussig: Pubblicate questa notizia per il bene altrui, poichè io sono certo che questo rimedio è il più efficace fra tutti quelli usati finora. I miei dolori erano tanto forti che per settimane non potevo dormire, e quella sera che il farmacista mi preparò per pochi soldi questo rimedio, dormii per 8 ore di seguito. Ora non ho più dolori. La lombaggine, o sciatica, o qualunque altra cosa sia stata, è scomparsa, e mia moglie è pure guarita dal mal di testa nervoso che la tormentava. E' semplicemente meraviglioso.

Questo rimedio sorprendente è il Kephaldol. Se tutti coloro che leggono queste righe sapessero qualmente il Kephaldol guarisca presto e con tutta sicurezza ogni dolore, tutti, senza eccezione, si recherebbero alla prossima farmacia ad acquistare un tubetto di tavolette di Kephaldol e lo porterebbero sempre seco. E' un rimedio infallibile.

**W. F. R., direttore di fabbrica.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


# BANCA DI CREDITO POPOLARE
## TRIESTE

**Estrazioni nell'agosto 1914:**

| Data | LOTTI | Vincita principale | Rata mensile |
|---|---|---|---|
| 1 agosto | Prestito Stato 1860, interi | Cor. 600.000 | Cor. 60.— |
| 1 » | Prestito Stato 1860, quinti | » 120.000 | » 20.— |
| 2 » | Croce Rossa Italiana | Lit. 15.000 | » 2.— |
| 1 » | Prestito Turco 1870 | Fr. 400.000 | » 7.— |
| 16 » | Boden-Credit 3% I em. | Cor. 90.000 | » 10.— |

**Estrazioni nel settembre 1914:**

| Data | LOTTI | Vincita principale | Rata mensile |
|---|---|---|---|
| 1 settembre | Vienna 1874 | Cor. 300.000 | Cor. 15.— |
| 1 » | Croce Rossa Ungherese | » 20.000 | » 2.— |
| 1 » | Basilica Budapest | » 20.000 | » 2.— |
| 5 » | Boden-Credit 3% II em. | » 60.000 | » 8.— |
| 14 » | Tabacchi Serbi, un lotto | Fr. 75.000 | » 2.— |
|  | Tabacchi Serbi, 4 lotti |  | » 5.— |

**NB.** Il compratore acquista il diritto esclusivo ad una eventuale vincita tosto avvenuto il pagamento della prima rata. — La Banca si occupa dell'assicurazione di lotti contro la perdita derivante dal sorteggio minimo. — La Banca si occupa del ritiro dei nuovi fogli tagliandi delle azioni della Società Triestina Tramway.

**CANTINA CAPODISTRIANA**
**VINO**
per famiglia, nero, bianco, terrano,
consegna a DOMICILIO anche a Trieste.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
**REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie**
**ANTONIO DEPANGHER**
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Telefono 35-IV

**Bechstein**
**Bösendorfer**
**Ehrbar**
nonchè Pianini e Pianoforti di propria fabbricazione, insuperati per solidità e bellezza della voce.
*L. MAGRINI & FIGLIO*
*Via S. Giovanni 14, Tel. 13-54*

**Ancora per due giorni soltanto**
si rappresenta la grandiosa film teatrale tratta dal noto romanzo di A. Dumas:
**IL CAVALIERE DI CASA ROSSA**
che riportò in questi giorni dal pubblico accorso in folla nel nostro elegantissimo teatro il più colossale ed incredibile successo!
Orario per questo ricchissimo programma: 5.30, 7.30 e 9.30 precise.
**TEATRO CINE - PALACE HOTEL.**

**Lo Studio del Notaio**
**Dr. CAMILLO DEPIERA**
FU TRASLOCATO
in via delle Poste N. 8, I piano

**Il Dr. GIRONCOLI**
Via S. Giusto 8
ha ripreso la sua attività.

IL
**Dott. Fleischmann**
ha ripreso le consultazioni
per malattie interne e dei bambini.
Acquedotto 25 ore 3-4

**UFFICIO PATROCINIO BREVETTI**
**Cav. Dr. Gino Dompieri**
Trieste, 1 via Mercato vecchio. Tel. 440

**CINGHIE PER TRASMISSIONI**
— Lustig & Bednarz —
SOCIETÀ A G. L. PER IL COMMERCIO IN PELLAMI
Via Giosuè Carducci 28.

**Pulitura e conservazione** di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
della Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

IMPIANTI
**LUCE ELETTRICA**

Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

**DENTI ARTIFICIALI**
OTTURAZIONI DI DENTI
**ESTRAZIONE DI DENTI**
senza alcun dolore
**Dr. J. Cermak** **G. Tuscher**
medico dentista tecnico dentista con.
*Via della Caserma 13, II p.*

**I più graditi Regali**
sono sempre gli orologi di precisione di
**EMILIO MÜLLER**
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
**SEGRETE,** debolezza virile e nervosa;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

**SCIROPPO DI S. AGOSTINO**
**La medicina per tutti**
Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. — Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, nervosi o artritici, derivati da torpido ricambio o da eccesso d'acidi urici, un solo flacone vi può guarire.
Corone 2.— LA BOTTIGLIETTA (Per spedizione cent. 30 in più).
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE oppure
scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

**Giov. Iancar**
**Tecnico-Dentista**
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

I. e R. Speditore di Corte
**RODOLFO EXNER**
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
**CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI**
**SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,**
**nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE**
**di BAGAGLI e MERCI.**
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

**Il bagno Excelsior**
BARCOLA
**è sempre aperto.**


# Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(28)

— Eleonora non rispose ma spiegazzò il telegramma fra le dita formandone una pallottola che nascose nel cavo della mano. John Shil le posò una mano sul braccio esclamando:

— Ve ne scongiuro, Eleonora!

Ella seguitò a tacere e le dita del giovane la strinsero come una morsa d'acciaio.

La giovane aveva compreso che se gli rifiutava il telegramma, avrebbe tentato di toglierglielo con la violenza.

— Lasciatemi il braccio - disse piano - mi fate male.

Egli esitò un istante ma poi la sua natura migliore ebbe il sopravvento. Le lasciò il braccio e s'allontanò da lei guardandola come un cane battuto.

— Perdonatemi - disse con voce soffocata - non volevo farvi male. Dicendomi che non mi curo più di Laura ho mentito, giacchè l'amo sempre.

— Lo sapevo - rispose Eleonora. - Ho sempre saputo per qual ragione tenevate a diventare mio amico. Avete recitato la vostra parte da perfetto attore. Ma io sapevo che recitavate.

Parlava con voce ferma e chiara ma le tremavano le labbra ed aveva gli occhi umidi.

John Shil però non poteva vedere il viso che teneva voltato.

— Io recitavo? - diss'egli confuso. - Non vi comprendo.

— Sì, mi avete compreso benissimo - ella rispose sollevando lo sguardo sopra di lui.

— Addio - disse egli semplicemente senza osare di offrirle la stretta di mano dell'amicizia.

— Ella gli volse le spalle senza rispondere ed il giovane dopo una breve esitazione si decise a lasciarla. Aveva compreso di essere andato troppo oltre nel giuoco, macchiando il proprio onore di gentiluomo.

Quando Eleonora, immobile come una statua, lo udì girare la maniglia della porta, dovette fare uno sforzo su sè stessa per non richiamarlo: avrebbe voluto dirgli che restasse con lei, che gli avrebbe perdonato tutto, solo che egli le chiedesse scusa, supplicarlo di darle qualche spiegazione, di scolparsi o almeno di non andar via senza stringerle la mano. Tutto avrebbe preferito a quel tacito distacco, alla rottura con un amico che forse non avrebbe riveduto mai più.

Ma il suo orgoglio di donna le suggellò le labbra, le impedì di muoversi. Udì il suono dei suoi passi spegnersi a poco a poco e seguitò a fissare la porta come se da essa fosse uscita ogni felicità, ogni gioia che la terra poteva offrirle. Poi corse alla finestra, sporgendosi fuori, ma appena apparve John Shil si ritrasse in fretta per timore ch'egli alzasse gli occhi e la vedesse.

Allora spiegò il telegramma gualcito, stendendolo bene con le dita. Doveva andare da Laura nella mattina. Non sapeva esattamente dov'era Depsford ma doveva essere lontano dal West End e probabilmente avrebbe impiegato un paio d'ore per giungervi. Laura soffriva ed aveva bisogno di lei, non era dunque il momento di perdersi in inutili sogni ed in sterili rimpianti. Guardò un momento il telegramma con la fronte corrugata.

— Che obbligo ho io alla fin dei conti? - disse fra sè - di assistere chi è d'ostacolo ai lei desideri? Se soffre, soffra pure: se ha bisogno di aiuto o di consiglio, ne faccia a meno; se sta per morire, muoia.

CAP. XVII.

**Il diavolo e l'abisso.**

Per un momento Eleonora ebbe la tentazione di non tener conto del telegramma ricevuto. Aveva ricevuto un colpo doloroso. Non aveva pianto, nè gridato, ma la sferza le era entrata nella carne facendola sanguinare. Era quindi naturale che fosse amareggiata e che rimanesse sorda all'invocazione della rivale.

Ma simili pensieri non possono albergare a lungo in una mente eletta, ed Eleonora si scosse da quella breve crisi, arrossendo di vergogna. Suonò in fretta il campanello e disse alla cameriera:

— Andate a chiamare una carrozza. - Vi raccomando di far presto.

Ma la carrozza aspettò alla porta dieci buoni minuti prima che l'attrice fosse pronta. Era una donna energica ed intelligente, ma non esente dalle debolezze della vanità e quella mattina si occupò con cura speciale della sua persona. Vestiva sempre con una semplicità ricca e di buon gusto.

Durante la lunga gita fino a Depetford ebbe tutto il tempo di pensare alla situazione in cui si trovava rispetto a Laura ed a John Shil. Non sapeva ancora perchè Laura l'avesse mandata a chiamare nè cosa volesse da lei. Ma la situazione mostruosa ed impossibile le suggeriva delle brutte idee. Desiderava sinceramente e profondamente di essere utile a Laura, ma lottava invano con un desiderio anche più forte... quello di conquistare l'amore di John Shil.

L'attrice non possedeva più il verginale orgoglio che impedisce ad una fanciulla di arrestare il pensiero sopra un uomo che non l'ama: era una donna esperta, dotata di un'acuta intelligenza e di un carattere appassionato, padrona di sè e delle proprie azioni. Era passata per proprio merito dall'oscurità alla fama, si era fatta una brillante posizione nel mondo artistico, aveva condotto una vita illibata, allontanando da sè per molti anni ogni velleità amorosa. Ed ora che la passione si era destata in lei, anelava con la mente, col corpo, con l'anima, al possesso dell'uomo amato.

La carrozza correva ed ella tentava di conciliare i suoi desideri in un unico piano d'azione. Voleva servire Laura ed il proprio interesse. Se riusciva nel proprio intento, tutto andava bene; se riusciva in uno solo.... Qui sorgeva il crudele dilemma, l'eterna lotta fra il dovere e il piacere.

Finalmente, mentre i suoi occhi fissavano senza vederle le miserie dell'East End, i suoi pensieri agitati si calmarono per condurla a una conclusione che la fece sorridere di compiacenza. Tutta la faccenda gli parve di una semplicità quasi ridicola. Non aveva che da chiedere il divorzio. Così ella sarebbe stata libera di sposare John Shil - se riusciva a farsene amare - e Tankerlane avrebbe potuto sposare Laura, riparando così all'offesa fattale. Acconsentendo al matrimonio, Laura cessava di essere sua rivale....

Eleonora si persuase che quella soluzione soddisfaceva tutti ed era specialmente nell'interesse di Laura, di cui veniva ad assicurare la situazione sociale e morale. Tankerlane l'amava e sarebbe stato ben felice di poterla fare veramente sua moglie. John Shil, dopo quanto era accaduto, non avrebbe potuto sposarla, in ogni modo tutto era dunque per il meglio. L'unica difficoltà poteva sorgere dalle disposizioni di Laura verso Tankerlane, ma Eleonora si riprometteva di ottenere il suo consenso al matrimonio.

Le sue meditazioni furono bruscamente interrotte dall'improvvisa fermata della carrozza. Appena scesa, vide che il numero 37 era la casa più miserabile di quella squallida contrada. Pagò il vetturino, l'esorbitante prezzo richiestole e bussò alla porta sconnessa, che venne aperta immediatamente dalla signora Blurton. Questa aveva già ispezionato dalla finestra a pianoterra la carrozza e l'elegante signora che l'occupava e si era detta rapidamente che il suo affitto non era più in pericolo. Perciò accolse la visitatrice col volto raggiante.

I Capi della Comunità Israelitica annunziano che **Giovedì 20 Agosto p. v. alle ore 7 pom.** verrà tenuto nel Tempio Israelitico un solenne **Ufficio funebre** in morte del benemerito Capo della Comunità, signor

## Comm. Edmondo Richetti nob. de Terralba

---

## ENRICHETTA ved. de ANGELI

spirò quest'oggi, dopo lungo soffrire.

Le figlie **Irene** mar. **Goldmayr, Clelia** mar. **Sticotti,** i fratelli e le sorelle, in unione ai generi, dànno il triste annuncio agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà giovedì 20 agosto, alle ore 9 ant., dalla casa N. 22 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 18 agosto 1914.

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

---

†

Il sottoscritto, addoloratissimo, partecipa le irreparabili perdite della amatissima consorte

## Maria Suttora nata Trojanich

e dei figlioletti

## Cesare e Norina

periti nella funesta catastrofe del 13 corrente.

TRIESTE, 18 agosto 1914. **LEONE SUTTORA.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

---

†

## GIUSEPPE TIZIANI

**LIQUORISTA**

d'anni 58, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente ieri mattina confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **Maria** nata **Facchinetti,** i figli **Ruggero, Giuseppe** e **Regina,** la nuora **Giuseppina,** in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 23 di via dell'Istituto.

TRIESTE, 19 agosto 1914.

*Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.*

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

Per il **cap. Antonio** (assente), le **famiglie Becker-Martinolich,** con l'animo straziato da profondo dolore, compiono il mesto ufficio di partecipare la morte della loro indimenticabile

## MALVINA MARTINOLICH n. BECKER

e dei suoi bimbi

## ANTONIO e OCEANO

avvenuta nell'immane catastrofe del piroscafo «Barone Gautsch».

TRIESTE-LUSSINPICCOLO, 18 agosto 1914.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

---

La sottoscritta addoloratissima, partecipa la perdita del suo amatissimo

## SILVIO VUCOV

perito nella funesta catastrofe del 13 corrente.

**Famiglia VUCOV.**

---

La inconsolabile consorte **Elisa,** in unione ai figli ed alle famiglie **Sinigaglia-Caraceni,** con l'animo straziato partecipa agli amici e conoscenti la perdita dell'adorato

## Edoardo Sinigaglia

**Primo cameriere del pir. «Barone Gautsch»**

strappato al suo affetto, vittima del disastro del 13 corrente.

Trieste, 18 agosto 1914.

---

†

## Margherita ved. Maizen

**nata ANTONCICH**

d'anni 75, spirò ieri mattina alle 5 ant., munita dai conforti religiosi.

Gli addolorati figli ANTONIO, FERDINANDO, GIUSEPPINA e MARIA, i generi PETERLIN e VINSEK, le nuore e nipoti, dànno il triste annuncio agli amici e parenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi 19 corr. alle ore 4 pom., dalla casa di via Ruggero Manna n. 11.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA giovane pulita offresi quale prestaservizi per tutta o mezza giornata. Offerte «276» Piccolo. 11330 A

RAGAZZA offresi dalle 3.30 alle 6 per lavori casalinghi. Richieste «Maria» Piccolo. 11316 A

SIGNORINA giovane, rimasta disoccupata offresi piccola famiglia, lavori di casa, a giornata. Richieste «Gilda» Piccolo. 11375 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA tedesca, che sappia i lavori domestici, cercasi prontamente per signore solo. Indirizzo al Piccolo. 2396 B

CUOCA tedesca oppure italiana, giovane, cercasi. Via Cologna 2, I. Inutile presentarsi senza buoni attestati. 2512 B

DONNA per custodia piccolo appartamento con paga, vitto, alloggio, cercasi. Via Carducci, trattoria alle Nuove colonne. 2522 B

DOMESTICA svelta, buona paga cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2520 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi piccola famiglia. Acquedotto 22, II, porta 25. 11310 B

DOMESTICA per trattoria a Pisino, corone 24 mensili cercasi prontamente. Rivolgersi dopo le 8 ant., Via Barriera 13, IV. 2544 B

DONNA per lavori pulitura cercasi per due giornate. Indirizzo Piccolo. 2602 B

DOMESTICA o donna per tutto il giorno, capace per tutti i lavori cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2591 B

DOMESTICA capace tutti i lavori e sappia cucinare cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 11. 2582 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Via della Zonta N. 7, terzo. 2604 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 10-12 e 2-7, cercasi presso famiglia con bambino. Pietro Nobile 4, I, destra. 11360 B

PRESTASERVIZI, ragazza, per la mattina, cercasi prontamente. Boschetto 11, primo. 2593 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. - Presentarsi dopo le 9, via Chiozza 33, p. 5. 11325 B

RAGAZZA pulita, pratica per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2543 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, possibilmente tedesca, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2586 B

RAGAZZA brava, pratica di cucina e camere cercasi prontamente. Indirizzo: Carmelich, Via Carducci 26, I. 2393 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BONNE distinta, non giovane, perfetta italiano, tedesco, istruisce classi elementari, principi piano, ottimi attestati, cerca posto. Offerte «Coscienziosa» al Piccolo. 11385 C

CHAUFFEUR abilissimo, ottime referenze, cerca impiego presso distinta famiglia. Offerte «Roma» Piccolo. 2372 C

CHAUFFEUR meccanico, provetto, buonissimi attestati, miti pretese offresi. Richieste Piccolo «Chauffeur». 2497 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbocroato, affidatissimo, forte lavoratore, cerca posto stabile, eventualmente parziale. Offerte Piccolo «Conosciutissimo» verso scontrino. 11384 C

CONDUTTORE di negozio abile in coloniali, quanto buffet o trattoria, e salumeria, disposto viaggiare, ottime referenze, bene introdotto clientela Trentino, offresi. Richieste sub «27» Piccolo. 2546 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, cognizioni francese, celere dattilografa, stenografa, pratica commercio cerca occupazione alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2529 C

GIOVANE, perfetto italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi. Scrivere sub «Assiduo 33» fermo posta centrale. 11334 C

GIOVANE 20enne, libero dal militare, pratico lavori ufficio, parla, scrive italiano, tedesco, ungherese, rumeno, offresi prontamente quale impiegato o magazziniere, scopo migliorare posizione. Richieste «333» Piccolo. 1958 C

GIOVANE forestiero, capace, attivo, corrispondente francese inglese, parla tedesco, cerca impiego, stipendio moderato. Corso 25, I. 11314 C

ORTOLANO, contadino, buoni attestati, senza famiglia, offresi. S. Zaccaria 6, De Molar. 11350 C

RICAMATRICE bravissima in ogni genere offresi per famiglie, negozi. Belvedere 26, II. 11320 C

SIGNORINA cerca posto presso famiglia distinta o negozio. Onesta, energica, capace per cucito, conoscenza perfetta lingua italiana, conteggio. Offerte «Onesta 2601» Piccolo. 2601 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco e musica, occuperebbesi bambini. Offerte al Piccolo «Educata». 11349 C

SIGNORINA distinta, istruitissima, offresi condurre passeggio giovanette o bambini. Sanità 10, telefono 1396. 11302 C

SIGNORINA distintissima, perfetta italiano, tedesco, cerca occupazione qualsiasi, dintorni Trieste, Gorizia. Scrivere «M. L. 25» al Piccolo. 11359 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, parla italiano, francese, tedesco, sloveno, cerca posto impiegata, venditrice. Offerte Piccolo «Bureau». 11379 C

SARTA capace qualunque lavoro di cucito, offresi direttrice casa, anche fuori di Trieste. - Richieste sub «Direttrice» Piccolo. 11380 C

SARTA per calzoni offresi in casa propria, anche vestiti bambini, bambine. Indirizzo al Piccolo. 2540 C

SIGNORE tedesco, perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, parla croato, czeco, libero del servizio militare cerca impiego, posto di fiducia. Scrivere «Gefion» fermo posta centrale. 2527 C

TRASLOCHI, prezzi miti, assume persona versatissima, massima scrupolosità. Modestini, via Parini 13, pianoterra. 2597 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BONNE tedesca, disposta aiutare lavori casalinghi cercasi. Offerte sub Piccolo «Erminia». 11200 D

BONNE per bambina tre anni, pratica lavori casa cercasi prontamente. Indirizzo: Carmelich, Via Carducci 26, I. 2392 B

PORTINAI marito moglie cercansi prontamente, casa signorile. Calvi, Piazza Vico 2. 11352 D

RAGAZZA disposta lavorare babbucce e che sappia cucire macchina, cercasi. Caprin 11, Lodeserto. 11322 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2516 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. - Rivo 26. 11307 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri, cercansi. Rivolgersi: pistoria Viezzi, piazza Barriera 4. 2594 D

SARTA brava e diligente, che lavori fuori casa e che parli il tedesco, cercasi. Inviare offerte all'indirizzo: Heddy Hamus, Portorose. 13446 D

SIGNORINA di buona famiglia per bambini cercasi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 2547 D

SIGNORINA e signore cercansi per ufficio. - Offerte «Posizione Sicura» Piccolo. 11308 D

VENDITRICE per appalto, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2500 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO eventualmente con comodo cucina trovasi presso distinta famiglia polesana. Indirizzo al Piccolo. 2488 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Poudares 8, terzo piano. 11326 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 49, quarto. 2551 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia; prezzo discreto. - Rossetti 41, porta 20. 2600 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, gas, affittasi. Torre bianca 29, quarto. 11401 E

CAMERE due, ammobiliate, comodo cucina affittansi. Piazza L. da Vinci 4, V. 11400 E

CAMERA vuota, acqua, comodo cucina affittasi. Sapone 5, porta 8, scala destra. 11404 E

CAMERA ingresso libero, comodo cucina affittasi. Via Nuova 49, quarto. 11405 E

CAMERA vuota, ingresso libero. Acquedotto N. 22, quinto, porta 32. 2495 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi 24 agosto. Canova 13, porta 10. 2496 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Stadion 20, II, porta 11. 11304 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Madonnina 35, porta 9, pogginolo. 2590 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 11371 E

CAMERA e pensione, 80 corone mensili affittasi ottima famiglia, pressi Giardino pubblico. - Indirizzo Piccolo. 2546 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, uno, due letti per cor. 24. Solitario 13, primo, porta 7. 2403 E

CAMERINO chiaro, affittasi prontamente. San Sergio 3, quarto, 13. 11253 E

CAMERETTA, ottimo vitto, affittasi, 70 corone compreso lavatura e stiratura. Belvedere 40, porta 23. 2459 E

CAMERA bellissima, mobili nuovi, uno, due letti. Crociera 2, II. 11260 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Carducci 34, porta 12. 2421 E

CAMERA elegantissima, affittasi prontamente ad uno, due signori, vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1628 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Farneto 46, porta 13. 2484 E

CAMERA, ingresso libero, e cameretta, ammobiliate, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 2487 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, piano I, porta 1. 11287 E

CAMERE, una o due, vuote o bene ammobiliate, due, una persona, affittansi. Acquedotto 13, porta 7. 11286 E

CAMERA ammobiliata (volendo comodo cucina) affittasi, mite prezzo. Via del Pilone 4, mezzanino, vicino Kandler. 11381 E

CAMERA bella, arieggiata, ammobiliata o vuota, affittasi. Parini 2, V. 2553 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a persona distinta, cor. 20. Via Giulia 74 D, II piano, porta 10. 11328 E

CAMERA bella, chiara, bene ammobiliata, nettissima, con ottimo vitto affittasi. Gatteri 11, II, destra. 2528 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente, volendo vitto. Scorzeria 4, porta 16. 2530 E

CAMERA ammobiliata, entrata libera, affittasi. Chiozza 55, primo, sinistra. 2531 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. - Via S. Michele 27, I. 11335 E

CAMERETTA bene ammobiliata, eventualmente due affittasi. Maiolica 17, I, destra. 11317 E

CAMERE due, una ingresso libero, ammobiliate, eventualmente vitto, affitta piccolissima famiglia. Casa nuova. Gelsi 7, II. 2560 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Salice n. 11, IV, sinistra. 11343 E

CAMERA bene ammobiliata, presso famiglia tranquilla, affittasi prontamente. Via Foscolo 46, primo. 11387 E

CAMERA ammobiliata subaffittasi una, due persone. Madonnina 27, secondo, 6. 11361 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto N. 49, porta 2. 2379 E

CAMERA elegantissima, affittasi prontamente ad uno, due signori, vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1628 E

STANZE (due), grandi, vuote, affittansi. Piazza della Borsa 2, III. 2015 E

SCRITTOIO con telefono, eventualmente arredato, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 2271 E

STANZA bellissima, vuota, eventualmente ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi prontamente. Molin grande 44, porta 12. 2320 E

STANZA splendida, per due persone civili, volendo vitto, oppure coniugi, con comodo cucina, affittasi. Via Gelsi 14, III. 11258 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, lampada gas, affittasi per sole cor. 30 a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 2422 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi con o senza vitto. Via S. Nicolò N. 18, porta 10. 2413 E

STANZE due, ammobiliate o vuote, affittansi, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2401 E

STANZA ariosa, ammobiliata, splendida vista al mare, con gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2370 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 6, secondo. 11279 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Giambattista Vico 2, terzo, porta 16. 2449 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi, prezzo mite. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 11237 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, esclusi uomini. Via Petronio 1, primo destra. 11232 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi. Toro 1, primo piano. 2451 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 11243 E

STANZE una o due, ariose, belle, bene ammobiliate, posizione centrica, bagno, comfort moderno, eventualmente con vitto, affitta piccolissima famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2458 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Barriera 14, terzo, porta 17. 11248 E

STANZA vista mare, vitto, presso famiglia distinta, Ss. Martiri. Indirizzo Piccolo. 2454 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso scale, affittasi. Chiozza 56, porta 7. 2456 E

STANZE una, due per scrittoio, centro, affittansi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2445 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 2430 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere 12, secondo, porta 16. 11214 E

STANZA vuota con cucina, stanza ammobiliata, uno, due letti affittansi. Commerciale 9, porta 32. 11212 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi. Gatteri 36, porta 12. 11209 E

STANZA elegante, ariosa, gas, affittasi prontamente ad unico subinquilino, via S. Francesco 53, porta 14 (angolo Fabio Severo). 2491 E

STANZE (2), elegantissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, porta 9. 2361 E

STANZA vuota, davanti, casa nuova, affittasi. Farneto 19, IV. 2382 E

STANZA elegante, gas, affittasi a una o due persone presso persona sola. Chiozza 9, I, sinistra. 2370 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Nuova 45, IV. 11378 E

SCRITTOI con telefono affittansi. Valdirivo 12, primo. 2548 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 24, terzo, sinistra. Escluse donne. 2533 E

STANZA ammobiliata, vuota, una, due persone anche coniugi, comodo cucina affittasi. - Indirizzo al Piccolo. 2539 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina distinta. Via Nuova 32, porta 12. 2535 E

STANZA elegante, con gas, ingresso disobbligato, affittasi. Madonna del mare 2, p. 14. 11309 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Foscolo 37, mezzanino, 3. 11312 E

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 5, II, sinistra. 11348 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 11358 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, bellissima vista, prezzo mite, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 11357 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 2559 E

STANZE due, bellissime, per uso scrittoio, studio avvocato o ingegnere, posizione centrica, primo piano, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2519 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Via Foscolo 20, porta 1. 2518 E

STANZA vuota affittasi. Via Massimo d'Azeglio n. 21, V. 2562 E

STANZE due, 1 vuota, comodo cucina, una ammobiliata affittansi. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 11355 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 39, II, porta 15. 2592 E

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Anastasio 20, II, porta 6, pressi Meridionale. 2583 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto oppure comodo cucina. Stadion 33, terzo, porta 9. 11367 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi. Antonio Caccia 6, primo. 11366 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, 13. 11318 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, prezzo mite, affittasi. Scorzeria 10, III, destra. 11305 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 2556 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 11342 E

STANZA splendidamente ammobiliata affittasi a persona distinta. Chiozza 28, primo. 2554 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto fino, comfort, affittasi. Stadion, 6, terzo piano, porta 12. 10890 E

STANZE (due) vuote, vitto o uso cucina, in appartamento signorile, primo piano, presso Pescheria, cederebbersi subito. Indirizzare «Sicuro» Piccolo. 11201 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, illuminazione a gas, affittasi. Via S. Nicolò 9, quarto. 11327 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, affittasi. Via Chiozza 28. 11392 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, tranquilla, affittasi. Chiozza 50, II, destra. 11397 E

STANZA grande o piccola, affittasi. Via G. Carducci 14, II, porta 7. 2596 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due vuote, comfort, affittasi prontamente. Gatteri 19, I. 11231 E

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 2502 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Solitario 13, quarto piano. 2501 E

STANZA ammobiliata, grande, bellissima, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 2599 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso due persone sole. Piccolomini 6, II, porta 9. 2509 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Solitario 9, I. 2513 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

DISTINTA signora, di cuore, non mestierante, disposta cedere una stanza vuota con pensione completa, cercasi per distinta signorina impiegata. Offerte «Distinta 1313» Piccolo. 2584 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I piano, cercasi pressi via Valdirivo, Machiavelli. Offerte «Stanza 100» al Piccolo. 11311 F

STANZA ammobiliata cerca giovane presso famiglia distinta. Offerte «Eritrea» Piccolo. 2377 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, cercasi, adiacenze Piazza Lipsia. Offerte Piccolo «Scapolo». 2561 F

STANZA ammobiliata, per coniugi giovani, compreso vitto oppure comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Decente» Piccolo. 11362 F

STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero, cerca distinto signore, paraggi via Istituto. Offerte con indicazioni precise, anche prezzo, sub «Disobbligata» Piccolo. 2508 F

STANZE due, bene ammobiliate, pulite, centro, cercano due signorine. Offerte Piccolo sub «Prontamente 11339». 11339 F

STANZE due, ammobiliate, con vitto per quattro persone, cercansi prontamente. Offerte sub «Vincenzo» Piccolo. 11329 F

STANZA elegantemente ammobiliata, in casa nuova, ogni comfort moderno, cercasi pel primo settembre. Offerte «Elegante» Piccolo. 2505 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARITMETICA, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia insegnansi. Offerte «Gratis» Piccolo. 11306 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente con metodi facilissimi, Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 11406 G

MAESTRA inizia corsi riuniti italiano, francese, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 2524 G

MAESTRA istruisce, passeggiando, italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 2523 G

STUDENTE quarta reale istruirebbe ragazzi tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 2364 G

4 corone mensili. Ripetizione ogni materia ginnasi, reali, accademie; elementari. Scrivere «Insegnante» Piccolo. 11303 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CAGNA Bouledogue bianco macchiata, coda e orecchie tagliate fuggita. - Caffè Goldoni. 2598 H

CANE «Foxterrier» giovane rinvenuto. Proprietario lo ritiri via Industria 10, I, porta 3. 2549 H

OTTANTA corone e 7 biglietti del Monte smarriti da povera donna. Mancia a chi li riporta indirizzo Piccolo. 2325 H

POVERO ragazzo smarrì sessanta corone, via Barriera-Tesa, fino Pastificio. Rinvenitore, opera pietosa, portandole indirizzo Piccolo. Mancia. 2587 H

QUELLA persona che rinvenne orecchino e lo portò in piazza Scorcola, ove trovò chiuso l'ufficio, viene pregata portarlo in via Giulia N. 10, II piano, oppure in piazza Scorcola N. 3, pianoterra. 2526 H

SONAGLIO argento, smarrito. Pregasi portarlo via Pozzo bianco 9, III piano. 11353 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina cercasi. Offerte sub «Mater» Piccolo. 11370 I

APPARTAMENTO in comune prenderebbero coniugi con bambino. Scrivere subito «P. L.» Piccolo. 11363 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, centro, cercano coniugi. Offerte prezzo «Espero» Piccolo. 11301 I

CAMERE 1 o 2, cucina, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2542 I

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, cercansi prontamente, vicinanze Sanità. - Offerte «E. S.» al Piccolo. 2511 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile in villa, cinque camere, bagno, camerino, altri locali, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2338 L

APPARTAMENTI di due, tre stanze, bagno, camerino, cucina, tutti comfort, luce elettrica, vis-à-vis fabbrica Dreher affittansi. - Via Giulia principio via Scoglio. Sopraluogo dalle 5-7. 10841 L

APPARTAMENTO signorile, a prezzo conveniente, avente gas e luce elettrica, affittasi nella nuova palazzina via della Fontana 11, composto di quattro a cinque stanze, corridoio, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet e poggiuolo. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-35. 1871 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis, per impiegati affittansi per agosto, 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11061 L

APPARTAMENTI via Coroneo N. 13, II, p. 5 affittansi per agosto, corone 1450. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, secondo, ore 9-1. 11062 L

APPARTAMENTI via Palestrina N. 2, II p.: 5 stanze, di cui una con ingresso libero, adatti anche per ufficio, corone 1500 affittansi per agosto. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II p., ore 9-1. 11063 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, posizione favorevole primo piano. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 11188 L

APPARTAMENTO magnifico con 5 stanze subaffittasi prontamente. Diversi mobili vendonsi. Carducci n. 10, portiere. 11185 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio-Settefontane 228. 10680 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11234 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente, cor. 700. Via Vittoria Colonna 8, quinto. 11246 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Madonna mare 5, terzo piano. 2580 L

APPARTAMENTI due camere, 2 camerini, cucina, affittansi via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 2571 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina, affittansi via Ferriera 36, corone 700, 800. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2570 L

APPARTAMENTO comodissimo, 3 camere, bagno, camerino, cucina, via S. Vito 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2569 L

APPARTAMENTI bellissimi di 4 camere, camerino, cucina, pogginolo, via Donato Bramante 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2568 L

APPARTAMENTO splendido, signorile, vista deliziosa, affittasi via Montorsino 3, vicino volti Roiano. Disposizione: 5 stanze, vasta anticamera, bagno, cucina. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2567 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, cucina, affittansi Androna Cristoforo Colombo 9, prezzo corone 624 compreso acqua. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2566 L

APPARTAMENTI due, di tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi. Ananian 73. 2581 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-3-4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittansi prontamente, corone 800; stabile di nuova costruzione, ogni comfort, via Giulia, nuova scalinata di fronte fabbrica Dreher. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2565 L

APPARTAMENTI di tre camere, bagno, cucina, stabile di nuova costruzione, via Giulia 69. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2564 L

APPARTAMENTI da due a quattro stanze, camerino, cucina, posizioni soleggiate, vista splendida, affittansi, diversi stabili signorili, città. Via Petronio 1, secondo. 11396 L

APPARTAMENTINO metà, I piano, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2593 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi corone 720. Boschetto 42, quarto. 11395 L

APPARTAMENTI splendidi, con ogni comfort, affittansi negli stabili di nuova costruzione via Gatteri 42 e via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 2, 3, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, terrazza, pogginolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2572 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi, via Tiziano Vecellio 18. Prezzi molto ribassati. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 2573 L

APPARTAMENTI con tutto comfort, vista splendida, 2-3 camere, bagno, dispensa, camerino, cucina, terrazza affittansi via Navali 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 2574 L

APPARTAMENTO signorile, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, terrazza con vista anche sulla via Carducci e Valdirivo affittasi, via S. Lazzaro 23. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2575 L

APPARTAMENTI di tre stanze, cucina e una stanza e cucina con giardino, affittansi, Rozzol in Monte 844. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2576 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, 3-4 stanze, 2 camerini. Petrarca 5, portinaio. 2507 L

APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina e cantina; due stanze, cucina, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 36. 2504 L

APPARTAMENTO gratuito a coniugi soli verso servizio inappuntabile. Offerte «T. R.» all'amministrazione del Piccolo. 11208 L

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, affittansi cor. 1100, 1250, 1400, via S. Lazzaro. Cesca, via Nuova 18. 11356 L

APPARTAMENTI, camera, cucina, affittansi prontamente. Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, III, porta 8. 10571 L

APPARTAMENTI piccoli 2, affittansi prontamente a Roiano. Rivolgersi via Coroneo 9, Morosutti. 11315 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, dispensa, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Kandler 7, pianoterra. 11386 L

APPARTAMENTI di due, tre stanze, bagno, camerino, cucina, tutti comfort, luce elettrica, vis-à-vis fabbrica Dreher, affittansi. Via Giulia, principio via Scoglio. Sopraluogo dalle ore 5-7. 10841 L

APPARTAMENTO sano, due stanze, camerino, cucina, secondo piano, affittasi. Via Rossetti 51. 11324 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi, cor. 957. Tigor 11. 11323 L

BARCOLA. Villa ed appartamento pressi posta, N. 28 e 29. Riviera, ogni comfort, 12 e 4 locali d'affittare prontamente. 13439 L

BOTTEGHE bellissime con vasti retrolocali affittansi prontamente. Via Bramante 6. 10943 L

BOTTEGA bellissima, affittasi prontamente. Via S. Spiridione 7. 10942 L

CASOTTO, adatto cappellaio, chincaglie ecc., appigionasi, via Farneto 6. Rivolgersi via Farneto 1, orefice. 11382 L

CAMERE tre, camerino, cucina, centro, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Cassa Risparmio 8. 11347 L

CAMERE 2, cucina, affittansi. Via Giuliani 29. 11294 L

CAMERE due e cucina, acqua, gas, cor. 56 mensili affittansi vicinanza Barriera. Rivolgersi: P. Castaldi 8, terzo. 2596 L

STANZE due spaziose, cantina, acqua, gas, cucina, esclusivo uso subinquilini subaffittansi, centro, 24 corrente, oppure entro secondo trimestre a persone senza bambini. Offerte «Centro» Piccolo. 2557 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, letto, diversi articoli vendonsi. Via Belvedere 20, II piano, 13. 2577 M

ARMADIONE-guardaroba, non lucidato, smontabile, cercasi. Solitario 25, porta 1. 11389 M

BANCHI sartoria uomo vendonsi qualunque prezzo causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 2588 M

CUCINA massiccia vendesi cor. 30. - Ugo Foscolo 9, V. 11331 M

CHIFFONNIER, lavamano, comodini, letti, vendonsi, occasione. Chiozza 6, p. 3. 11398 M

CAMERA matrimoniale, mogano, con toilette, vendesi causa annullato matrimonio. Tintore 8, primo. 11332 M

CANARINI Harz vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2515 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi a prezzo irrisorio. Gatteri 36, botteghino erbaggi. 11368 M

CAMERA matrimoniale e pranzo e singoli pezzi vendonsi causa partenza. Barriera 33, I. 11369 M

CIOCCHE due splendide, luce elettrica, poltroncine, coltrinaggi, quadri olio, vasi, armi, lavamano, altri singoli mobili, un podio legno noce, tavolo nero, ecc., vendonsi causa partenza. Lazzaretto 50, II, destra. 2550 M

CASSE vuote vendonsi. Magazzino, via Zaccaria 6. 2532 M

CUCINA moderna, imitazione mogano, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 2534 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi causa pronta partenza. Visitare dalle 3-5, via Felice Venezian 10, primo. 2536 M

CARRETTINE uso magazzino vendonsi. Via della Tesa n. 8. 2579 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi, massimi prezzi. San Lazzaro 11, secondo. 2498 M

LIBRERIA e scrivania, servizi giapponesi, vendonsi. Via Paolo Diacono 4, I. 11333 M

LETTINO ferro, susta metallica, buonissimo stato, con materasso vendesi prezzo conveniente. Via Coroneo 29, porta 12. 11402 M

LETTIERE in ferro, cerniera, con tela lavabile, uso branda, vendonsi. Indirizzo Piccolo 2510 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi ... nata. Alighieri 12, porta I.

LETTO e ombrellino, vendonsi, prezzo m... dirizzo Piccolo.

LAMPADARIO grande, cinque fiamme ... tri due con 2 fiamme vendonsi causa ... prezzi ridottissimi. Oggi, domani, via della ... sa 3, terzo.

PIANOFORTE coda corta, originale, pagamento rateale, vendesi. Farneto 1...

QUADRI grandi, bellissimi cornicioni, occasione, vendonsi. Farneto 12, I.

QUADRI antichi, armadio, armadioni, ... altro, vendonsi. Via Fontana 3, piano ... destra.

STANZA pranzo vende persona richiama... sitare 3-6. Indirizzo Piccolo.

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTR...
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAR Venezia, vicino Piazza S. Marco, ... nissimo, cedesi motivo salute. Scri... O. 10527, V - Haasenstein & Vogler, Ve...

BOTTEGHINO latte-erbaggi, affitto 30 ... vendesi corone 200. Luzzatto, caffè Ross...

CAPITALISTA disposto associarsi acqui... neri alimentari estero, smerciare qui, ... si. Scrivere «Inviolabile» Piccolo.

DECRETO di liquoreria cercasi in affitto ... dirizzo al Piccolo.

NEGOZIO olio, clientela fedele, affitto ... rio, vendesi corone 800. Luzzatto, caffè ... setti.

TRATTORIA-Buffet, bene avviata, vendesi ... zo conveniente, causa servizio militare ... rizzo al Piccolo.

TRATTORIA centro, vendesi inventario ... sione affittanza, corone 1000; occasione ... nio, caffè Olimpo.

36.000 corone disponibili prima intavol... città. Offerte sub «Anche frazionabili» ... colo.

4000 cor. cercansi verso ipoteca, 6½% ante... Esclusi mediatori. Offerte sub «Solid... Piccolo.

7000 disponibili prime intavolazioni città, ... torio. Offerte sub «Dirette» Piccolo.

80.000 disponibili, 5½ - 6. Richieste «Pr... Piccolo.

800 corone cercansi verso corone 200 di ... so fino il 3 novembre anno corrente. ... besi quale pegno, mobili del valore di ... rone. Gentili offerte «Opera pia» Picc...

### ACQUISTI E VENDITE DI CAS... E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILI lussuosi, valore cor. 100.000 a ... posizioni centrali, esenti imposte, ve... verso pagamento con Cheque su primarie ba... Trattansi pure con mediatori. Indirizzo Pi...

STABILE città, splendido avvenire, ... causa militare, saldoprezzo 10-12 mila. ... rizzo Piccolo.

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO brillante grani 5¼, vendesi, occ... ne, cor. 600. Via S. Nicolò 14.

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi altra correnza, solamente nel nuovo deposito S. ... Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio munale). Stanze matrimoniali, pranzo, ... nissime 320 in più.

CUCINE signorili, vendonsi in giornata ... prezzo. Via Miramar 27, falegname.

CUCINE complete, singoli pezzi e ghi... vende falegname, via Bachi 16.

CUCINE signorili, solidissime, laccate, ... nonchè stanza matrimoniale mogano, ... siata, lucida, vende Cucit, Canova 22.

CAMERA e cucina, complete, finissime, ... ciaie ed altri mobili cucina, usati, ve... causa trasloco, qualunque prezzo, singoli ... pure en block; scambiansi con altra merce. S. Giovanni 16.

CUCINE lussuose, solide, laccate, marmi, ... donsi qualunque prezzo causa trasloco. ... colomini 7.

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina ... ne 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, ... mouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9.

**L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in ... il mondo è il migliore per tavola e cu... Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bou... F.co Costantini, Chierego Dom., Dusatti ... rico Gortan, Meli, Meller, G. S. Segrè ... Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tede... Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia.** 1033...

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti ... Chiozza 50, pt.

LASTRE applicansi domicilio, prezzi mod... mi. Negozio vetrami, via Giulia 7.

LEVATRICE autorizzata accoglie ge... Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, ... proprio, telefono 278, Rom. 4.

MOBILI di 3 camere letto, vendonsi. Esclusi ... venditori. Fonderia 12, primo, destra.

PATATE resistenti, buonissime, vendonsi ... rone 11 quintale. Via Gioachino Rossini ... magazzino frutta.

TRASPORTI di arredamenti, quartieri, ... assumonsi; propri carriaggi, pratici bra... ti; miti pretese. Rivolgersi: Gelsi 1.

### VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATIC...
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

LUBIANA affittansi subito due bellissime ... ze, ingresso libero, adatte per villeggia... ventualmente pensione. Anna Perk, Lub... Gradisce 14, I.

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COSTANZA 1895. Carissima. Ebbi tua ... Grazie, e godo conoscendo tua perfetta ... lute. Io sono ancora a Trieste. Accenna... hai ricevuto la mia lettera, e se ti sono ... queste parole. Ti raccomando prudenza ... spondermi. Scrivimi spesso e ricevi tan... fettuosi saluti e b...

GALLIA. Ti mando i più teneri saluti, ... lettissima. Ho letto commosso la tua ... menica e ricevuto troppo tardi l'altra ... rino tuo.

DARLING mia. Speroti bene arrivata. No... notizie. Scrivi. T.

**QUELL'uomo che si presentò Sabato ... tina in Piazza Scorcola 3, coll'orec... rinvenuto, è pregato di riportarlo tosto ... so mancia corone centocinquanta.** 258...

ITA. Pietà dell'amore e profonda mia dev... Abbandonate O. G., in cambio Vi offro ... e fortuna. Devotamente dott. B.

I... MostrateVi. Passo quasi sempre 6-6.30 ... vecchie vie. G.

NILO. Verrò appena possibile. Potendo scr... Pensoti ognora. Indicherotti giorno ... venuta.

SAPETE bene, mia vita Vi appartiene ... vamente, ora e sempre.

SCUTARI. Come intesi, ti attendo questa ... Tanti cari saluti e b... Cattaro.

M. B. 18. Auguro... al mio angelo custode ... cose. Bramerei stringerle la mano. ... saluti.

MAIFADEN. Ricevuto, grazie. Arriv... adorata bellezza fuggitiva. Oggi e sem...

GUERRA. Scrivetemi se potete venire ... alle dieci.


## SALA PER INCANTI GIUDIZI...

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 19 ... dalle ore 9 - 10 ant.*

Chiffonnier, poltrone, lavamano, quadri... chio, carretto a 4 ruote, bilancia decimale.

## Oro, argento e gio...

acquistansi pagando il massimo prezzo

**LEONE FAN...**

**orefice**

**Passo S. Giovanni**

## EMPORIO MOBILI

d'ogni stile

## Alessandro Levi-Minzi

(ditta fondata nel 1874)

**Trieste, via Rettori N. ...**

(Piazza Rosario, Palazzo Marenzi)